

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

BOLOGNA

Prezzo degli abbonamenti
Anno Sem. Trin.
Regno e Colonie L. 16 - 8.50 - 4.50

Prezzo delle inserzioni
A pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
Linea di 10 caratteri, di cui 6 in corsivo

Anno XXXII

Sabato 29 Gennaio - 1916 - Sabato 29 Gennaio

Numero 29

L'Italia nella Quadruplici

ROMA 28 (T. B.). - Si afferma che la cordialità fra i governi della Quadruplici sia perfetta, e noi vogliamo credere. Ma questo è certo: altrettanta cordiale confidenza non regna fra i paesi alleati.

ma ora, abbiamo qualche cosa da rimproverare al nostro Governo, è precisamente di non aver saputo prevedere, non diciamo l'ingratitudine, ma il fenomeno di leggerezza obliqua che si va manifestando nei paesi alleati, e di essersi impegnato a fondo non sufficientemente armato di accordi che garantissero il paese contro un eccessivo indebolimento economico, determinato dall'ingordigia e dall'egoismo dei nostri fornitori esteri.

nostro paese di non aver saputo porre riparo ai molti e gravi errori degli altri. L'ignoranza delle cose nostre - e il Bagot lo riconosce - supera, quindi, le proporzioni di un peccato veniale. I nostri alleati molto ci chiedono, anche di quello che non possiamo concedere, ma sono poi così sicuri a Londra ed a Pietrogrado (a Parigi, fortunatamente, lo stato d'animo sembra alquanto diverso) di aver sempre e con la larghezza dovuta, assecondato l'Italia nei suoi sforzi magnifici per porsi all'altezza del compito assegnatole nel momento storico? Sono poi così sicuri di avere reso giustizia, sempre e dovunque, alle sue aspirazioni, ai suoi diritti, ai suoi interessi? Interrogativi sui quali parecchio vi sarebbe da ragionare, se ragionare allo scoperto fosse lecito ora di cose che debbono rimanere nel dominio della trattativa e delle conoscenze di governo.

Il senatore Marconi ha, con lodevole franchezza, affermato che in Inghilterra non si apprezza abbastanza l'opera militare italiana, per la semplice ragione che il nostro Governo ha creduto conveniente non partecipare alla impresa dei Dardanelli ed agli sbarchi di Salonico. Lasciò così rimprovera (e non soltanto lassù) di essere rimasti pressoché indifferenti alla rovina della Serbia e del Montenegro. La nostra guerra è considerata una piccola guerra intesa a procurarci egoistiche soddisfazioni nazionali con poca spesa, e l'Italia è giudicata come un paese semibalciano. Questo va detto, per essere prontamente ed energicamente respinto come ingiurioso ed infuocato. In Italia, per converso, si ritiene che gli alleati non ci abbiano offerto sufficienti prove di solidarietà e di amicizia disinteressata. E noi siamo fra coloro che non credono la supposizione desunta di ogni fondamento, onde non abbiamo temuto di accennarvi ben chiaro più di una volta.

Infanto, di chi la colpa se noi non siamo favorevolmente giudicati all'estero, e specialmente in Inghilterra? Un poco del Governo italiano, che per troppi mesi s'è mantenuto fermo in un isolamento assurdo e dannoso, evitando i contatti coi più autorevoli e genuini rappresentanti dell'opinione pubblica, rifiutandosi di alimentare e di indirizzare quotidianamente ed amorosamente - come in ogni grande paese si suole - l'opera di informazione e di propaganda della stampa, di cui la funzione è rimasta unicamente disciplinata dalla censura. Ma detto questo, dobbiamo subito aggiungere che la colpa del Governo italiano non sana la responsabilità dei paesi alleati sulla formazione d'uno stato d'animo a noi contrario, e tanto più deplorabile in quanto sanziona una iniquità evidente di giudizio e di apprezzamento che ci amareggia e ci offende come alleati e come popolo che sente di aver pieno diritto alla riconoscenza del mondo civile.

Dicono che la riconoscenza non è, e non è stata mai, una virtù propria alla politica internazionale, e che nessuna nazione ha mai regolato la propria condotta e perseguito i propri destini in base a questo alto imperativo sentimentale morale. Ed in parte sarà anche vero. Ma solo in parte, per la fortuna e per l'onore dell'umanità; poiché non mancano esempi nella storia - ed anche nella terribile storia dell'odierna guerra - che dimostrano quanto il sentimento valga ed influisca sul corso degli avvenimenti. Comunque giova ricordare ciò che abbia rappresentato e ciò che rappresenti l'Italia nell'immensa tragedia europea, per renderci conto dell'ingiustizia che l'opinione pubblica di qualche grande paese perpetua contro di noi, e della necessità urgente di rettificarla in omaggio ai supremi interessi della causa per cui tutti combattiamo.

Quando ai primi di agosto del 1914 gli imperi centrali trassero la spada, l'Europa angosciata ed atterrita - leggere per credere i giornali del tempo - si volse all'Italia. Sentiva, sapeva che i sorti del continente dipendevano dall'atteggiamento delle orde di Roma. Dietro l'Italia era la Romania, era la Balcania intera, era la Turchia. La portata della sua decisione appariva enorme. Ebbene, questo paese semibalciano, si dichiarò neutrale, ma non nel senso bulgaro o greco o romeno, bensì neutrale di una neutralità che, di per se stessa, era una dichiarazione di condanna contro l'aggressione imperiale tedesca e di simpatia per gli aggrediti. La nostra frontiera occidentale venne sguerita. La Francia poté vincere la battaglia della Marna, immobilizzare il nemico, ritardare l'offensiva contro la Russia. L'Europa poteva respirare, prepararsi, evitare il disastro fulmineo irreparabile. Bastava che noi mantenessimo i nostri effettivi di guerra sul confine franco-italiano per ottenere dalla Germania una parte del suo bottino. E ci rifiutammo, con piena coscienza, a compiere il ricatto.

Fortunata ripresa dei nostri a Oslavia
Nuovo balzo innanzi a S. Martino del Carso
Violento attacco respinto sul Yavorcek

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
Bollettino N. 247

28 GENNAIO 1916.
Attività delle artiglierie, particolarmente intensa in qualche tratto della frontiera in Carnia.
Nell'alto Isonzo la sera del 27, dopo violenta preparazione delle artiglierie, il nemico in forze tentò di scacciarsi dalle nostre posizioni minacciose sul piccolo Javorcek. Respinto una prima volta, rinnovava con truppe fresche un secondo e poi un terzo attacco, ma fu sempre ributtato con gravi perdite, e infine volto in fuga.



Sulle alture a ovest di Gorizia le nostre truppe ricuperarono una parte del terreno abbandonato nella notte sul 25 e vi si stabilirono saldamente. Vi furono ieri in questa zona soltanto duelli fra le artiglierie, scambie di mitragliatrici e scambio di bombe.

Sul Carso è segnalata l'ardita irruzione di un nostro reparto in un trinceramento nemico a sud ovest di S. Martino. Firmato: CADORNA

Peppino Garibaldi torna al fronte

ROMA 28, sera. - Il colonnello Peppino Garibaldi e il fratello Santo, capitano nello stesso reggimento sono ripartiti stasera per il fronte dovendo raggiungere il proprio reggimento.

Il conte Voltolini riprende a scrivere le sue menzogne contro l'Italia

ROMA 28, sera. - Evidentemente in Austria tutti i peggiori amici di malaffare sono utili in questo momento. Infatti torna sulla scena il famigerato conte Voltolini, il quale con una spudoratezza unica si occupa sul Berliner Tageblatt della situazione finanziaria in Italia. Il Voltolini incomincia con la peroranda trovata che se l'Italia fosse rimasta neutrale non solo avrebbe consolidato la sua finanza, ma si sarebbe assicurata enormi guadagni. E invece oggi - dice il Voltolini - l'Italia versa in condizioni peggiori della Russia, peggiori di quelle del più paziente paese d'Europa. Il Voltolini prosegue affermando che quando l'Italia fece il suo ingresso nel maggio 1915, aveva calcolato che la guerra non sarebbe durata più di 6 mesi, avendo gli attacchi militari a Berlino e a Vienna assicurato nel loro rapporto che la potenza centrale era ormai prostrata; e il fatto che la guerra non è terminata nell'autunno del 1915 ha provocato in Italia una spaventosa delusione.

La Germania continua a fornire cannoni e munizioni all'Austria

ROMA 28, sera. - Secondo notizie giunte in Italia dalla Svizzera, in un recente convegno fra i due capi degli Stati Maggiori austro-tedeschi sarebbe stata riconosciuta la necessità che gli stabilimenti militari tedeschi continuino a fornire munizioni e cannoni all'esercito austriaco. Alcuni ingegneri della casa Krupp si trovano da vari mesi in Austria per sorvegliare l'arrivo e la consegna del materiale bellico.

Documenti della barbarie austro-tedesca

ROMA 28, sera. - Per meglio documentare la barbarie dell'esercito austro-tedesco nella presente guerra, da parte degli ufficiali competenti dei comandi supremi dell'Intesa, sono state trasmesse all'Ufficio Internazionale della Croce Rossa di Ginevra alcune raccolte di documenti, fra i quali un documento austro-tedesco, sul tema di profezie di fucile a scoppio, avvelenati e che producono ferite e lacerazioni interne dolorosissime. Le collezioni sono corredate da documenti inconfutabili e da relazioni di scienziati.

In Francia e nel Belgio
Il bollettino francese delle 23
Attacchi respinti e lotta di mine

PARIGI 28, mattina. - Il comunicato ufficiale delle 23 d'ieri dice:
«Durante la giornata viva attività della nostra artiglieria. Sull'insieme del fronte in Belgio il tiro di distruzione diretto contro le trincee tedesche situate di fronte a Boesinghe e fra Steenstraete e Helvaux ha prodotto gravi danni all'avversario.
In Artois, ad est di Neuville Saint Vaast il nemico ha tentato di riprendere con un controattacco le escavazioni dove lo avevano cacciato la scorsa notte, ma fu completamente respinto.
A nord dell'Aisne i nostri cannoni di trincea sconfiarono le organizzazioni nemiche di Ville Au Bois.
In Argonne, la lotta di mine proseguì con nostro vantaggio. Fra la quota 285 e l'Avant Chevauché facemmo esplodere due mine; il nemico subì gravi perdite nella lotta impegnata per la conquista di una escavazione di cui occupammo una parte.
Un nostro pezzo di lunga portata prese sotto il fuoco un convoglio nemico che entrava a Marignevaux a nord ovest di Etain.
«L'artiglieria britannica rispose con successo e cannoneggiò le batterie e trincee nemiche».

Il bollettino britannico

LONDRA 28, mattina. - Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dell'esercito britannico dice:
«Stamane di buonora facemmo esplodere una mina di fronte a Givenchy. Bombardamenti sistematici si eseguirono contro parecchie parti delle linee tedesche. I tedeschi cannoneggiarono altivamente oggi ad est e a nord est di Lens, a nord est d'Armentieres e a nord est di Ypres.
L'artiglieria britannica rispose con successo e cannoneggiò le batterie e trincee nemiche».

Equivoco contegno dei "laburisti", di fronte alla coscrizione
Una serie di voti contraddittorii

LONDRA 28, sera. - Il Congresso dei laburisti che si tiene a Bristol ha votato ieri con 1,706,000 voti contro 219,000 una mozione contraria alla coscrizione. Si concepiscono grandi timori per le conseguenze di questo voto che si accorda poco con quello precedente. Esso potrebbe condurre alle dimissioni del fra i membri laburisti del gabinetto Henderson, Roberts e Brace secondo l'opinione di alcuni circoli alle elezioni generali, il cui risultato sarebbe comunque una gelidissima maggioranza a favore dei provvedimenti militari presi dal governo.

Però la conferenza laburista oggi continuando i suoi dibattiti respinse con 649,000 voti contro 614,000 un ordine del giorno che reclamava un'agitazione tendente ad ottenere l'abrogazione della legge relativa al servizio militare obbligatorio. La situazione sembra dunque essere questa: la conferenza, pur proclamando nuovamente la sua disapprovazione per principio del servizio militare obbligatorio, è disposta ad accettare lo stato di cose attuale.
Un membro della conferenza avversaria della coscrizione permanente disse: «Dato nondimeno il mio appoggio al bill temporaneo attuale come misura di opportunità».
Sembra che il suo punto di vista sia largamente condiviso.
Siccome poi dopo il voto di ieri contro il progetto di legge sulla coscrizione si attendeva che i ministri del partito fossero costretti a dimettersi, stamane dopo parecchi discorsi pro e contro si procedette al voto: e con 1,622,000 voti favorevoli e 405,000 contrari i capi del partito laburista furono autorizzati a conservare i rispettivi seggi al governo. (Stefani)

Fra russi e austro-tedeschi
Nuovi piccoli successi russi

PIETROGRADO 27, sera. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:
«Gli aeroplani tedeschi continuano a volare frequentemente sulla regione di Riga e di Dvinsk gettando bombe. A sud ovest del lago di Naroch alcuni nostri elementi di esplorazione ebbero fortunati scontri col nemico. Uno di essi scoprì un esploratore tedesco all'improvviso alla bronchetta e mise in fuga un distaccamento tedesco infliggendogli perdite e facendo qualche prigioniero.
A sud est di Kolka i nostri esploratori penetrarono entro una linea di scelta nemica.
Il fuoco dell'artiglieria prosegue sul Dniester. Nella regione di Ouzhetz presso la testa di ponte abbiamo dato al nemico un combattimento a colpi di granate a mano.
A nord di Boyana il nemico dopo aver fatto esplodere dinanzi alle nostre trincee tre fornelli di mine tentò ripetutamente di attaccarci, ma fu respinto dal nostro fuoco.
«Signore, la stampa inglese, francese, russa o serba non può fare più nulla sugli avvenimenti. Non si vuole dare la Macedonia di buon grado? E andiamo a prendercela colta forza?».
E all'epoca non avrei osato pubblicare una simile dichiarazione: che d'altre e politici di Sofia fecero a tutti quanti li ebbero ad udire. Si è che a

NEI BALCANI
Notevoli movimenti bulgari

SALONICCO 28, mattina. - Aeroplani tedeschi trasversarono Okidjar diretti verso Mudros per operare ricognizione. I tedeschi costruirono un aerodromo a Xanthi. Si segnalò una concentrazione di bande bulgare a Petrich. I bulgari procedono nuovamente a grandi concentrazioni a Xanthi sotto la direzione di ufficiali tedeschi.
I bulgari vicinano di passare la frontiera ai greci che vorrebbero recarsi dalla Grecia in Bulgaria.
Un aeroplano bulgaro proveniente da Neurokop volò sulla frontiera greca.

NEL CAUCASO
Controffensiva turca arrestata

PIETROGRADO 28, mattina. - (Ufficiale) Nella regione di Erzerum abbiamo arrestato i tentativi di offensiva dei turchi facendo alcuni prigionieri.
Nella regione di Nalazhert (verso il lago di Van) abbiamo avuto scontri favorevoli coi distaccamenti turchi. (Stefani)

La statistica delle perdite inglesi
Solo mezzo milione d'uomini fuori di combattimento

LONDRA 28, sera. - Il primo ministro Asquith ha dato la seguente risposta scritta a un'interrogazione riguardante le perdite inglesi. Fino al 9 gennaio le perdite in tutti i campi di battaglia si dividono così:
In Francia: morti 3128 ufficiali e 82.130 soldati; feriti 10.217 ufficiali e 248.990 soldati; mancanti 1691 ufficiali e 52.314 soldati.
Al Dardanelli: morti 1745 ufficiali e 33.455 soldati; feriti 3143 ufficiali e 74.922 soldati; mancanti 353 ufficiali e 10.901 soldati.
Negli altri teatri della guerra: morti 218 ufficiali e 11.752 soldati; feriti 816 ufficiali e 15.165 soldati; mancanti 101 ufficiali e 1656 soldati.
Totale generale delle perdite 519.467.

Lettere da Salonico

La guerra delle comparse

SALONICCO, Gennaio
L'eco degli ultimi combattimenti durante la ritirata degli alleati lungo il Vardar si è spenta sul nuovo fronte di Salonico. La prima facciata dell'avanzata nemica non ha ancora turbato il silenzio della pianura macedone. Fra due combattimenti approssimati di questa tregua per tentare di vedere un po' chiaro attraverso la notte oscura di questo fronte orientale. Talvolta sugli altri teatri della guerra, appena sparata la prima cannonata i diplomatici hanno ripreso il loro tappeto verde e si sono ritirati per lasciare la parola soltanto alle armi. Qui, al contrario, il orpigno dei protettori non ha potuto coprire il movimento delle cancellerie sempre attive. Sotto la pressione degli avvenimenti i capi militari hanno dovuto cingere fra due combattimenti lo spadino dei diplomatici. Senza che la vittoria delle armi abbia deciso nulla, una pace locale si elabora forse già nei Balcani, nel luogo di dove partì il segnale del grande macello e che servirà senza dubbio di quadro alla prima riappacificazione. E' che qui le armate sono più ristrette, i patti più utili, gli interessi meno generati, l'Oriente come l'Occidente fa la guerra, ma sulla posta di un circo e non sulla scena di teatro. Il prezzo d'ingresso è alta portata di tutte le borse e chi è mal vestito non è fermato alla porta. Gli imprevidenti della farsa si mescolano ai lavori di alta scuola e la rappresentazione finirà molto prima di mezzanotte. Qui nei Balcani è la guerra delle comparse: la Bulgaria non si batte che per sé, gli alleati in fondo si battono meno per sé che per la Grecia; quanto alla Turchia, essa si batte per il sogno egiziano, vale a dire per niente. In Occidente invece la guerra è fatta di odi e di interessi: Gli avversari hanno meno il pensiero ai frutti della vittoria che alla vittoria per se stessa. In Oriente la guerra è puramente di conquista. Si regola più velocemente una differenza di banche che una incompatibilità di umore e di razza. Qui basterà un semplice trattato di matita assurda per mettere provvisoriamente fine alla lotta fra il bulgaro, il turco e il greco: uno di essi sarà sacrificato per soddisfare i due altri: I soldati dello Zar Ferdinand non attendevano che i tedeschi siano a Parigi o i francesi a Berlino per cercare una pace riparatrice. Quelli di Sofia furono gli ultimi a gettarsi nella gazzarra, saranno i primi a volere uscire appena raccolto il bottino che ne desideravano.

I bulgari non fanno credito

La prima parte del programma nazionale bulgaro era realizzato. I soldati di Re Ferdinand misero i fucili in fascio e domandarono ai tedeschi che cosa avrebbero ricevuto in cambio per fare una seconda tappa verso Salonico. I bulgari non fanno credito neppure per un giorno e chi vuole il loro sangue deve pagarlo. Quante volte ho sentito questa frase a Sofia occorrerebbe molto sangue bulgaro per arrivare a Salonico. Ed ecco perché lo Zar Ferdinand esiste. Ne occorrerà meno allora, forse niente, per andare a Seres, Drana, e Kavala. L'armata di Oriente, mediante il Re Costantino, vuole difendere il campo trincerato di Salonico; ma non difenderà la Macedonia greca, che la Grecia non vuole difendere. Re Costantino aveva detto che, quando gli alleati austro-bulgari-tedeschi avessero varcato la frontiera, egli avrebbe ritirato le sue truppe, e Re Costantino regala i suoi affari in famiglia.

L'errore psicologico della Quadruplici

L'avventura bulgara fu un fallimento della psicologia dei diplomatici della Quadruplici. Dal giorno di quel colpo di testa che fu l'offensiva dello Zar Ferdinand contro la Serbia, lo sbalordimento degli alleati si prolungò al punto che nessun competente ormai oserebbe pronosticare una qualsiasi soluzione del problema orientale per timore di sbagliare ancora una volta clamorosamente. Le cancellerie si agitano sempre, è vero, ma il loro piano sembra un po' troppo rispettoso della forma e delle formule. Un cattivo maestro di romanzi psicologici sarebbe bastato per illuminare i nostri ambasciatori d'Oriente, ma gli uffici degli affari esteri che mandano presso le nostre legazioni dei cancellieri e dei dragomanni non hanno preveduto certo l'irruenza, talvolta necessario, dei romanzi.

«Signore, la stampa inglese, francese, russa o serba non può fare più nulla sugli avvenimenti. Non si vuole dare la Macedonia di buon grado? E andiamo a prendercela colta forza?».
E all'epoca non avrei osato pubblicare una simile dichiarazione: che d'altre e politici di Sofia fecero a tutti quanti li ebbero ad udire. Si è che a

L'Australia darà il suo aiuto all'Inghilterra fino alla vittoria

PARIGI 28, sera (M. G.). - Il corrispondente da Tolone del Journal ha intervistato il signor Andrea Fisher che la confederazione australiana ha designato quale rappresentante dell'Australia presso il governo inglese. Il signor Fisher è giunto a Tolone col piroscafo Onaruch. Egli tra l'altro ha dichiarato: «L'Australia procede unita colla madre patria. Essa ha messo a disposizione tutta la sua flotta. Voi sapete che abbiamo una marina autonoma. L'Australia ha inviato inoltre degli effettivi di truppe che costituiscono fino ad oggi 300 mila uomini. Essa chiamerà sotto le armi e manderà in Inghilterra quanto sarà necessario fino alla vittoria. Ecco quanto ho diritto di dire e di affermare in nome dell'Australia».

Nuovi proiettili tedeschi all'acido prussico

LONDRA 28, sera (M. P.). - Il corrispondente della Morning Post a Pietrogrado nota che i tedeschi impiegano nella regione di Dvinsk un nuovo proiettile di cui l'ogiva è cava con un'apertura centrale di un pollice di diametro. Parecchie ore dopo lo scoppio del proiettile si nota ancora un odore acuto di acido prussico. Il proiettile è costruito in modo da scoppiare soltanto quando tocca terra. Le ferite prodotte dai frammenti di questo proiettile sono generalmente mortali in breve tempo.

FERRI PISANI

La guerra in Albania

La sosta austriaca

ROMA 28, sera (T. B.) - Si parla di una sospensione dell'avanzata austriaca in Albania, ma noi crediamo che non si debba dare a questo fatto il significato di una rinunzia ad una ulteriore offensiva per i punti più interessanti di quel paese.

La tragica ritirata serba

descritta dal difensore di Belgrado

PARIGI 28, sera (M. G.) - Il corrispondente da Marsiglia del Petit Journal ha intervistato il colonnello Radolchick dello Stato Maggiore Generale serbo, che comandava la piazza di Belgrado, allorché nella capitale della Serbia fu presa dagli eserciti austriaco e tedesco, dopo un assedio memorabile.

Il genetiaco di Guglielmo II e gli immaneabili propositi di condurre la guerra fino alla vittoria

ZURIGO 28, ora 24 (Vice R.) - Il 57.º genetiaco di Guglielmo II è stato festeggiato a Berlino con un ufficio divino e con parecchie cerimonie. Nella sala maggiore del Municipio il Primo borgomastro parlò dell'affetto del popolo verso il suo sovrano e concluse accennando all'affermazione che la salute del Kaiser è eccellente.

L'opera degli aviatori francesi in Oriente

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

CATANIA 28, matt. - E' stato qui di passaggio un ufficiale francese, aggregato al corpo aviatori, giunto a bordo di un piroscafo da Salonicco. Ho avuto il piacere di avvicinarlo e di parlargli. Il discorso è caduto sulla guerra, ma il distinto ufficiale si è chiuso in un riserbo assoluto, facile a comprendersi. Abbiamo quindi parlato a lungo dell'aviazione ed allora ho potuto avere qualche notizia sull'opera degli aviatori francesi in Oriente.

I piani di Enver Pascià contro l'Egitto e l'India

PARIGI 28, sera (D. R.) - Enver Pascià fu intervistato da un giornalista spagnolo, inviato speciale dell'Echo de Paris nell'ottobre del 1915. Le sue dichiarazioni, pubblicate solo oggi, offrono ancora un certo interesse.

L'eventualità di una crisi nel gabinetto greco

PARIGI 28, sera (D. R.) - Il corrispondente da Atene dell'Echo de Paris segnala un marasma nel gabinetto greco. La morte di Teotocia e la malattia di altri membri del gabinetto tutti di età avanzata, ridurrebbe a 8 il numero dei ministri effettivi.

Nuove persecuzioni nel Belgio

PARIGI 28 - Al Governo belga, all'Avare, è pervenuta la notizia che alcuni socialisti i quali si mantenevano in relazione con altri socialisti rifugiati in Olanda, furono arrestati.

Vapore inglese scomparso

LONDRA 28, sera - Il vapore Appom appartenente alla compagnia inglese Elder Dempster partito da Passer il giorno 11 con gran numero di passeggeri non è ancora arrivato a Liverpool, suo porto di destinazione.

Un grande sommergibile tedesco affondato da un piroscafo francese

PARIGI 28, sera - (D. R.) Il comandante del trasporto francese La Plata giunto ieri a Marsiglia narra di avere affondato un sommergibile tedesco nelle seguenti circostanze: Verso le 8 del mattino un grande sommergibile tedesco di tipo nuovo fu segnalato a circa 800 metri dal trasporto.

Un grande sommergibile tedesco affondato da un piroscafo francese

PARIGI 28, sera - (D. R.) Il comandante del trasporto francese La Plata giunto ieri a Marsiglia narra di avere affondato un sommergibile tedesco nelle seguenti circostanze: Verso le 8 del mattino un grande sommergibile tedesco di tipo nuovo fu segnalato a circa 800 metri dal trasporto.

L'esercizio del canale di Panama i primi dati finanziari

PARIGI 28 - E' stata pubblicata la prima relazione sull'esercizio del canale di Panama, dal 15 agosto 1914 al 30 giugno 1915; essa registra il passaggio dall'Atlantico al Pacifico durante questi dieci mesi di 530 navi rappresentanti una tonnellata netta di 1.884.728 tonnellate di stazza e 5.125.725 tonnellate di carico.

L'on. Salandra sarà a Torino

ROMA 28, sera - Secondo notizie stesere confermate ufficiosamente, il presidente del consiglio on. Salandra partirà per Torino, via Genova, domenica sera, per essere a Torino lunedì mattina alle ore 9,30, conformemente a quanto vi telefonò giorni sono. L'on. Salandra rimarrà assente da Roma due o tre giorni e non è escluso che al ritorno possa fermarsi per qualche ora a Genova. Non essendo l'on. Salandra rimandato il suo viaggio a Torino, è stato rimandato il viaggio a Roma del presidente francese del Consiglio on. Briand, il quale sarà in Italia al ritorno a Roma dell'on. Salandra, e cioè ai due o tre del prossimo febbraio. L'on. Briand e il ministro francese del LL. PP. on. Sembat si fermeranno a Roma tre giorni. E' probabile che per l'occasione ritorni a Roma per un periodo di tempo il nostro ambasciatore a Parigi sen. Tittoni. La colonia francese di Roma prepara liete accoglienze al capo del governo. Vi saranno a quanto si crede un pranzo e un ricevimento in onore di Briand a palazzo Farnese e alla sede della ambasciata di Francia.

Il barone Major des Planches rappresenterà l'Italia a Londra per le questioni economiche

ROMA 28, sera - Siamo informati che a rappresentare il nostro governo a Londra nelle questioni di carattere economico e di approvvigionamento, sta stato designato in missione straordinaria e con speciali poteri il barone Major des Planches, cui già nostro ambasciatore a Washington e a Costantinopoli. La scelta è giudicata assai felice.

L'improvvisa morte di un colonnello sul direttissimo Pisa Roma

ROMA 28, sera - Sul direttissimo proveniente da Pisa sul quale viaggiava, veniva stamane colpito da sciopero tra Grosseto e Follonica, il ten. colonn. Ing. Ernesto Mueller, del 5.º genio minatori. Frattanto il colonnello, in compagnia di altri viaggiatori cercarono di soccorrerlo. Il povero colonnello dopo poco spirava.

Un sauto da Venezia al cardinale Marconi

VENEZIA 28, ora 21 - Nell'odierno Consiglio Comunale, il consigliere della maggioranza Franceschini, ricordando l'omaggio di Roma al cardinale Marconi, ha detto che il collegio di un saluto augurale all'eroe della verità e della giustizia, e fermamente l'ammemorazione delle vittime civili, incolorabili nella fede del trionfo finale della libertà e del diritto. Si associò al contenuto della protesta il consigliere Musatti della minoranza.

Notizie sui garibaldini prigionieri in Germania

ROMA 28, sera - L'iniziativa da una sera notizia di Peppino Ciliberto, prigioniero dei tedeschi. Le notizie più recenti sono del 27 dicembre. Ritornò nell'ospedale per l'estrazione di un altro frammento di osso dalla spalla ed uscì il giorno di Natale. In molte lettere ricorda gli amici e ringrazia quelli che si ricordano di lui.

La gesta dell'italofobo cav. Pollack

ROMA 28, sera - Alcuni itelini residenti in Roma comunicano ai giornali: Da alcuni profughi triestini residenti a Milano pervenuta, via Svizzera, la notizia che il cav. Lodovico Pollack, noto austriacista nato di Breslavia e residente a Trieste, è stato nominato cavaliere di Francesco Giuseppe. Il Pollack era stato un anno fa insignito della croce di cavaliere della corona d'Italia senza merito alcuno, soltanto perché essendo presidente della Società dei beragoli di Trieste, Società non riconosciuta dal nostro Stato, aveva avuto occasione di incontrarsi con personalità del tiro e regio italiano. Pollack, che era capo di una società onomima in Trieste, si distinse nella nostra guerra di redenzione con suo futuro contro gli impieghi regionali che furono messi sul tiro, malgrado la numerosa famiglia e decenni di onorato servizio, senza un mese di stipendio. La sua infelicità giunse al punto di impedire alla figlia sposata all'ing. comm. Giachetti di raggiungere il marito in Italia. I triestini si chiedono perché un tale individuo non viene rinchiodato dall'ordine dei carabinieri della corona d'Italia.

Gravissimo incendio a Brescia

BRESCIA 28, sera - Stanotte un violento incendio si è sviluppato nelle rimaste della fabbrica provinciale della Società Bresciana Elettrica con personale del tiro e regio motrici e 14 rimorchi per passeggeri, e variate tre automobili. Dopo due ore l'incendio fu domato.

Corti e tribunali

Il processo Chauvet 'Idea Nazionale' ROMA 28, sera - Per martedì 1 febbraio si festeggia innanzi alla città seziona del nostro tribunale, presieduta dal cav. Grassini, la discussione del processo intentato dal signor Costanzo Chauvet alla Idea Nazionale per diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa. Il signor Chauvet, redattore di una parte civile sarà assistito dall'avv. Carlsone. L'Idea Nazionale sarà difesa dal senatore Carlo Fabri e Angelo Muratori, dal com. Francesco Di Benedetto e dall'avv. Caprino e Levi.

Soldato condannato per spedita di biglietti falsi

MODENA 28, sera - Il Corlino, giovane soldato, narrava come fosse stato arrestato e condannato a sei mesi di carcere, per aver spedito biglietti di banca falsi, che egli aveva ricevuti da Napoli per essere riscattati. Coll'Annunziata fu denunciato il soldato Domenico Iorio, al quale l'Annunziata pretendeva di essere scoperto aveva come istruito il processo l'Annunziata, e condannato a un anno e a mesi di reclusione e il Iorio è stato assolto per insufficienza di prove.

Due condannati dal Tribunale Militare

VERONA 28, sera - Furono condannati come vi ho scritto, a 2 anni ed a sei mesi di carcere, i fratelli Francesco Berzaccato e Vasto Berzaccato di Suzzara, accusati di spaccio di denaro.

Tutto ciò richiede del tempo. La sosta odierna non può e non deve, quindi, arrecare alcuna meraviglia, e soprattutto, non deve suscitare l'illusione che l'Austria voglia arrestarsi, dati gli innegabili vantaggi politici e strategici, che verranno da una più ampia occupazione del territorio albanese e del littorale adriatico. Non sappiamo quanto possa essere di vero sulla voce che da come probabile la ricomparsa del principe di Wied in Albania. Può darsi che gli imperi centrali, inesauribili nell'escogitare pretesti di divisioni e nel tramare intrighi, pensino di valersi anche di questa pedina, alla quale però non ci sentiamo di attribuire sovrana importanza.

Nulla li arrestava: né lo scoraggiamento né le intemperie, né le privazioni, né le sofferenze, né lo spettacolo doloroso della morte prossima. Un indicibile terrore faceva fuggire i vecchi, le donne, i fanciulli verso l'ignoto. E tutto questo popolo, che accompagnava le ultime memorie dei focolari distrutti, accorreva verso l'esercito, complicando la nostra ritirata, resa già difficile dalla più spaventosa miseria che l'umanità abbia mai conosciuta.

Non voglio rappresentarvi quadri commoventi. Voi sapete d'altronde ciò che fu la fuga di questa infelice popolazione attraverso le montagne inospitali della Serbia e dell'Albania, sepolte sotto la neve. Ho visto delle donne partorire sulla terra ghiacciata, e fila di agonizzanti per la fame e per il freddo. Ho udito, confusi in un unico lamento, il vagito del neonato e il rantolo del morente. Non credo che in nessun'altra epoca della storia, l'umanità abbia visto più terribili avvenimenti, neanche al tempo di Attila, il flagello di Dio.

Sapele, signore - aggiunge il colonnello Radolchick - che cinque mila donne e bambini sono stati massacrati dai bulgari. Questa guerra è una guerra di sterminio di razza ed è necessario che l'uno o l'altro dei due popoli soccombano. La atrocità dei bulgari hanno turbato persino la coscienza dei tedeschi. Si, i tedeschi di Lovanio si sono indignati di fronte agli atti di mostruosa barbaria commessi dai bulgari sulle terre di Serbia, ed essi hanno detto ai loro complici: basta!

Queste disgrazie e tutte le altre conseguenze della nuova guerra balcanica: la spedizione di Salonicco, l'annientamento della Serbia, la capitolazione del Montenegro, sarebbero state evitate se la diplomazia della triplice intesa avesse ascoltato i nostri avvertimenti. Lo Stato Maggiore generale serbo sapeva che la Bulgaria si sarebbe schierata dalla parte degli austro-tedeschi. La Serbia doveva attaccarla prima che la sua mobilitazione fosse terminata. Ci hanno legate le mani per non scontentare la Russia e l'Inghilterra.

L'agitazione del partito russo-bulgaro ha permesso alla Bulgaria di terminare i suoi preparativi militari. Così la Bulgaria ha potuto attaccarci con forze tre volte superiori alle nostre. Compiuta l'aggressione, il partito russo-bulgaro è scomparso, dando luogo alla riconciliazione di tutto il popolo bulgaro sul terreno dell'unità nazionale. La diplomazia era giocata! Ora le potenze alleate si lasciano giocare dalla Grecia e dalla Rumenia. La Grecia e la Rumenia resteranno nella aspettativa fino al giorno in cui la sorte della guerra sarà quasi decisa. L'una e l'altra interverranno all'ultimo momento allo scopo di potere reclamare la loro parte di bottino. Ma io spero che le potenze alleate sappiano loro dire: «Troppo tardi! Non abbiamo più bisogno di voi!»

Noi conosciamo meglio di voi i nostri vicini. Ecco perché io dico che se voi vi fidate della Grecia, sarete ingannati. I bulgari sono dei banditi sanguinari, ma banditi che apertamente spiegano al vento i vessilli dei loro odi e delle loro ambizioni. Io non voglio giudicare gli avvenimenti del Montenegro del momento in cui Re Nicola è ospite della Francia. Noi abbiamo arricchito la nostra esistenza nazionale per essere fedeli agli alleati stio alla fine. Speriamo che gli alleati sappiano ricordarsi dei nostri sacrifici alla fine della guerra.

La necessità di una grande Serbia Vi ho detto che questa guerra balcanica è una guerra di sterminio di razza. Bisogna che sia l'ultima. Interesse e dovere della diplomazia alleata al congresso della Pace sarà di fare una grande Serbia. Se io fossi bulgaro farei lo stesso ragionamento e direi alla Quadruplice Intesa: Fate la guerra alla Bulgaria. Occorre una grande stata balcanico che comandi sulle rive del Danubio la via d'Oriente. Tra venti anni la Serbia, ricostituita dovrebbe avere venti milioni di abitanti.

La Grande Serbia di domani costituirà la sicurezza dell'Europa. La razza serba è la più numerosa di tutte le razze balcaniche. Una parte della Bulgaria è infatti abitata dai nostri fratelli di razza, ed il sogno della Bulgaria è un sogno innescato: la nostra rivendicazione nazionale è invece una realtà politica. Ma noi usciremo vittoriosi da questa grande prova: abbiamo troppo sofferto per non

essera ricompensati. La dinastia dei Karageorgevic rivedrà giorni di splendore. Il nostro vecchio Re, che ha fatto l'Unione di tutti i partiti, il nostro Re che tutti amiamo, merita questa ricompensa. Il corrispondente aggiunge che il colonnello Radolchick è partito oggi per Nizza. Il valoroso soldato durante la ritirata serba in Albania ha avuto i piedi di gelati, il suo stato è ora però migliorato. Il clima della Costa Azzurra potrà agevolare la sua guarigione e quindi egli potrà riprendere il suo posto nelle fila dell'esercito alleato di Salonicco. E' questo il suo più vivo desiderio.

Presso il mare, si finì per trovare un terreno, che fu livellato e sul quale si costruì una piccola ferrovia Decauville e si costruirono gli hangars. Le prime squadriglie, furono finite in meno di una settimana e cominciammo le prime ricognizioni nella regione dei Ghegheli. Successivamente giunsero le altre squadriglie mettendosi a disposizione del generale comandante l'armata di Oriente.

Stia isolatamente, sia a squadriglie, essi hanno bombardato degli accampamenti e dei quartieri importanti come quello di Uskub, Istip, Kara Hotzai, Strumitza e Petric. Questi bombardamenti hanno prodotto dei grandi effetti, specialmente quei del novembre scorso su Strumitza.

I nostri aerei muniti di cannoni hanno fatto egualmente degli ottimi bombardamenti contro i campi nemici della vallata di Strumitza. Nel medesimo tempo che essi raccoglievano in aeroplano numerosi documenti fotografici della più alta importanza militare, i nostri aviatori si occupavano di stabilire, dal punto di vista planimetrico, la carta della regione, perché non esiste di essa attualmente che una cartina cartacea austriaca al 1/200.000.

Per aiutare i nostri aviatori, un servizio aereologico molto completo e perfetto è stato pure organizzato. In questa regione montagnosa e difficile, esso fornisce delle informazioni preziose: infatti sono stati pubblicati ogni giorno tre bollettini che hanno indicato fino a 3000 metri la violenza del vento e l'altezza delle nuvole.

Il popolo e l'armata greca sono rimasti molto ammirati dell'aviazione francese. La nostra organizzazione, la perfezione del nostro materiale, la sua utilizzazione pratica. L'erosimo dei nostri piloti e dei nostri osservatori servono e sviluppano utilmente la nostra influenza.

L'on. Soderini polemizza con Richard Bagot circa i rapporti italo-inglesi ROMA 28, sera - L'on. Soderini risponde stasera a Richard Bagot, il quale aveva lamentato giorni fa che fra l'Inghilterra e l'Italia, a causa dell'ignoranza dei rispettivi paesi, non corrono quelle relazioni cordiali che sarebbero necessarie a cementare l'alleanza, e che i due stati non si attennero al principio che nessuna alleanza politica può resistere se non sia integrata da una perfetta intesa economica.

L'on. Soderini nega l'ignoranza del popolo italiano e ricorda lo strano contenuto della pubblica opinione inglese durante la guerra, non soltanto gran che durante la guerra, e lo svolgimento della politica degli alleati in Oriente, non sempre ispirato agli interessi comuni.

L'Italia, scendendo in guerra, ha reso un enorme servizio all'Inghilterra. Eppure le sue aspirazioni non sono sempre state tenute nel dovuto conto. Si è osato persino sollevare nel Parlamento inglese la questione del Dodecaneso senza che il ministro avesse una parola di protesta o di deferenza per l'Italia.

Tocca quindi la questione dei noli e dei cambi e dimostra come oggi in Italia non vi siano preoccupazioni tedesche, né fra i greci, né fra i serbi, perché tutti indistintamente compiono il loro dovere, e concludo: «Io non nego più che il corso del tedescifili fra di noi - ce ne sarebbero forse stati anche di più se noi non fossimo le atrofici del Belgio di mezzo; ma - non ne voglio il signor Bagot - io mi domando se a far propaganda per i tedeschi fra di noi non siano proprio i nostri alleati della loro strana condotta: perché insomma la domanda che ognuno si fa è se si tratta qui di un matrimonio contratto per amore o per dispetto. La risposta non ha stano a darcela né l'interesse reciproco di relazioni commerciali, né le films cinematografiche che mostrano quanto l'Inghilterra ha fatto a vantaggio comune specialmente sul mare. Ma la risposta la dobbiamo trovare dalla rinunzia completa. Provata con fatti e non con parole, a qualsiasi particolare egoismo, a qualsiasi preconcetto ambizione. La risposta sia nella serietà piena e perfetta di tutti, perché, se non altriimenti, si potrà giungere alla vittoria.

Il principe di Wied torna in scena Il suo prossimo ingresso a Scutari ROMA 28, sera - L'informazione sulla ricomparsa del principe di Wied, da noi trasmessavi ieri e sulla quale ci siamo già intrattenuti accennando agli avvenimenti albanesi, viene ripresa dai giornali di stasera con qualche aggiunta che per la cronaca vi segnaliamo.

Il Wied sarebbe a Prizrend insieme ad alcuni noti agitatori e capibanda albanesi che dopo l'occupazione austriaca hanno raggiunto Scutari dove fra qualche tempo entrerebbe acclamato Re di Albania, Guglielmo di Wied.

Fra gli agitatori e capibanda che il principe di Wied ha reclutato, vanno notati numerosi nazionalisti albanesi che furono sostenitori del regime wiedziano in Albania; Fazil Pascià Topkani cugino e nemico giurato di Essad, ex generale turco e più tardi albanese, Dervish Hina, il famoso bulgaro albanese, meglio conosciuto per la sua austrosfilia tenace e per la sua facile corteggiabilità; gli agitatori di Kossowo Hassan bey (Prisrina) e Riza bey (Glakowa); i capibanda Balram bey Zurri e Hushni bey Zurri, i capi della lega nazionale albanese di Sofia Temistocle Germeti e Mahmud (Mitrovitza), il solito Vlaco Christo Mesi e il famoso prete di Durazzo don. Cacciatori.

Questo lo stato maggiore wiedziano che starebbe preparando la reentrè di Guglielmo di Wied d'accordo con le potenze centrali.

Sempre a proposito dell'Albania si afferma che la maggior parte delle tribù musulmane fra le quali gli austriaci spendono a mezzo dei loro agenti gran quantità di denaro per attirarli dalla loro parte, dimostrano fino a questo momento un realismo quasi incomprensibile in questo paese d'Albania ove l'oro ha un potere immenso, rimanendo fedeli a Essad Pascià.

Circola poi la voce che non si sa quale fondamento abbia, che il generale Martinovic sia stato ferito e ucciso da soldati partigiani del governo mentre iniziava i suoi soldati alla resistenza contro il nemico invasore.

Questa voce può essere anche sparsa intenzionalmente dagli agenti austriaci per fiaccare l'entusiasmo delle bande che lottano.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prestito Nazionale

Il discorso dell'on. Rainieri

Oggi alle ore 16,30 nel salone dell'Hotel d'Italia via Pietrafitta, ha luogo l'annunciatissima conferenza dell'on. Giovanni Rainieri sul Prestito Nazionale.

Fervore d'opere

Pro mutilati

Nel dare l'elenco delle offerte pervenute oggi dobbiamo adattare il titolo d'onore e l'incendio di Libro d'Oro, quella ancora fatta dalla Banca Cooperativa di Bazzano la quale volendo onorare un eroe, compì opera filantropica e altamente patriottica a favore dei caduti che la guerra ha mutilati. Non possiamo a meno di compiacerci vivamente col cav. Minelli e col cav. Giusti, presidente e direttore del fiorentino Istituto.

Convegno di leghe braccianti

In un convegno tenutosi ultimamente a S. Giorgio di Piano le Leghe braccianti del Mandamento e quelle di alcuni comuni limitrofi si accordarono per addivenire alla applicazione di una tariffa unica in tutta la zona per eliminare gli inconvenienti verificatisi nella molteplicità delle tariffe e la immigrazione di mano d'opera.

Funerali

Ieri mattina ebbero luogo i funerali del tenente Filippo Ranaldi del... funteria, morto in seguito a ferite riportate in battaglia mentre alla testa del suo plotone occupava una trincea nemica.

Concerto di beneficenza

Un magnifico trattamento d'arte e di carità, organizzato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione fra Meridionali e benefici degli organi dei caduti in guerra, avrà luogo venerdì 29 febbraio, alle ore 21, nelle splendide sale di Palazzo Scagliarini in Via Riva Reno n. 77.

Adunanza della Camera di Commercio

La Camera di Commercio e Industria di Bologna, è convocata in adunanza plenaria di Consiglio, questa sera, Sabato 28, per trattare un importante ordine del giorno.

Beneficenza a Casalecchio

Già da due anni la signorina Minnie Gregorini con una gentilezza di cuore inimitabile si occupa dell'Asilo Infantile nei locali del nostro Comune.

Beneficenza a Casalecchio

Un'egregia giovane signor avv. Francesco Ottavio è stato con decreto di S. M. il Re di Grecia, nominato vice console in questa città. Egli ha già ottenuto il Sovrano esecutivo, dei vestimenti a raccontanti. E per le feste in lettoria, è quest'anno, che tanti bimbi hanno il papà sotto le armi, le cure e l'affetto si son fatti ancor più vicini.

Attilio Hortis a Bologna?

Un voto della Facoltà di lettere

Il telefonare da Roma, 28, ore 30: Il giornale recando nelle loro quartе edizioni notizia che la Facoltà di Lettere e Filosofia di Bologna ha deliberato a voti unanimi di proporre al Ministero la nomina di Attilio Hortis a professore ordinario di storia del Risorgimento.

La morte del pittore Bertelli

La settimana scorsa si spese in tarda età il valente paesista bolognese Luigi Bertelli.

La scoperta di un infanticidio

Si telefonava da Imola, 28, notte: Era ancora vivente nella popolazione della vallata del Sauerano l'ortista imolese per il delitto commesso or è appena un mese a Fontanelice da certa Marchetti, una donna di quarante anni, vedova con tre figli.

I ladri nella nebbia

Ieri sera verso le ore 21 un ladro, stimolato e protetto dalla nebbia fittissima che invadeva le strade, giordò un tiro birbone al giovane Ettore Cardonelli, chauffeur a suo dipendente del cav. Tizio Francia, dirottore in via Maggiore.

La palestra dei ladri

Ieri notte ignoti penetrarono mediante scasso, nel laboratorio del falegname Francesco Sadocini, in via Belmonte 28, e rubarono tre commode del costo di L. 400.

Promozione

Il capitano dott. Mario Molinari di Mirandola (Modena), ben noto in Bologna ove ha a lungo dimorato, che dal giugno scorso si trova al fronte quale Direttore dello Spedale da campo n. 1, è stato testè promosso a maggiore.

Cucine di beneficenza

Rammentiamo che Domenica 30, alle ore 11 si inaugura la cucina di Via Invernio n. 23 (proprietà Buldrini) promossa ed attuata per cura del Comitato di Preparazione Civile.

La morte del pittore Bertelli

La settimana scorsa si spese in tarda età il valente paesista bolognese Luigi Bertelli.

R. Università

Il prof. Enrico Redenti, ordinario di Procedura civile e Ordinamento giudiziario, testè trasferito, in seguito a voto unanime della nostra Facoltà giuridica, dalla R. Università di Parma a quella di Bologna, domani 29 Gennaio inizierà il suo corso, leggendo la predizione.

AL MODERNISSIMO

Hesperia continua a trionfare nello splendido dramma che anche oggi si replica: A guardia di Sua Maestà.

Il torneo del Gruppo Sportivo Bolognese

Si avvisano quelle Società che rinvierano i servizi al torneo del Gruppo S. B. che si svolgerà domenica 10 del campo della Desola, che le iscrizioni si chiudono sabato sera alle ore 21,30. Si seguirà l'estrazione delle squadre alle ore 22.

UNIVERSITA POPOLARE

La civiltà musicale di moda Questa sera nell'aula dell'Istituto Commerciale piazza Calderini, avremo un'altra brillante serata. Francesco Vaccelli, dirà le nuove riflessioni di Petronio Isidoro su: La civiltà musicale di moda. In fondo al movimento della figura, nella grafica dell'aneddoto e del dialogo, è una filosofia di arte semplice e profonda.

Concerto Del Valle-Bitelli

Domenica alle 15 al Liceo Musicale concerto del violonista Gemma Del Valle e del soprano Giuseppina Bitelli col brillante programma pubblicato ieri.

La palestra dei ladri

Ieri notte ignoti penetrarono mediante scasso, nel laboratorio del falegname Francesco Sadocini, in via Belmonte 28, e rubarono tre commode del costo di L. 400.

I ladri nella nebbia

Ieri sera verso le ore 21 un ladro, stimolato e protetto dalla nebbia fittissima che invadeva le strade, giordò un tiro birbone al giovane Ettore Cardonelli, chauffeur a suo dipendente del cav. Tizio Francia, dirottore in via Maggiore.

Promozione

Il capitano dott. Mario Molinari di Mirandola (Modena), ben noto in Bologna ove ha a lungo dimorato, che dal giugno scorso si trova al fronte quale Direttore dello Spedale da campo n. 1, è stato testè promosso a maggiore.

Cucine di beneficenza

Rammentiamo che Domenica 30, alle ore 11 si inaugura la cucina di Via Invernio n. 23 (proprietà Buldrini) promossa ed attuata per cura del Comitato di Preparazione Civile.

I TEATRI

TEATRO DUSE

Un teatro magnifico, imponente, tutto esaurito per la serata in onore di Alfredo Petroni con la 23.a replica della Duchessa del Bal Tabarin, accolta col solito grande favore e coi relativi bis.

TEATRO VERDI

La compagnia di riviste, rassegne, parodie, Madaica-Villani, martedì 10 febbraio darà la sua prima rappresentazione con la favola in 3 atti e 12 quadri: C'era una volta un lupo di Forzano, con allegorie di Caramba.

Al Verdi di Ferrara

FERRARA 28. — Splendidi successo ha avuto questa sera il nostro «Verdi». Lo stemperato del rimbombante, la bella operetta che la distinguente compagnia Maurizio Parigi, aveva allestito con pompa eccezionale.

Il Dio della vendetta ai Goldoni di Venezia

VENEZIA 28. — La compagnia del comm. De Sanctis ha rappresentato ieri a sera al nostro Goldoni per la prima volta in Italia: «Il Dio della vendetta» del russo Scialom Aesh. Trama rapida e svolgimento improntato ad un esagerato, quasi nascente verismo.

L'«Aida», a Parma

PARMA 28. — Domani sera andrà in scena al Teatro Regio, l'«Aida», che ha per interprete primaria la signora Maria Onofri e Giuseppina Bertoni-Gibellini. Il tenore cav. Bernardo De Moro, il baritone Edmondo Grandini ed il basso Vittorio Jullio, Direttore d'orchestra è il maestro Giuseppe Testa e prima ballerina la signorina Maria Traversi.

Al Mariani di Ravenna

RAVENNA 28. — Quanto prima sarà iniziata al Teatro Mariani, una stagione lirica. Tra le opere che saranno rappresentate figura la Rose Rossa del maestro Sepilli, nuova per Ravenna. L'opera è di ambiente ravennate ed ha felicissime ispirazioni melodiche.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE. — Compagnia d'opere Lombarde. — Ore 20,45: La Duchessa del Bal Tabarin.

TEATRO APOLLO

TEATRO APOLLO. — Via Indipendenza, 23. Cav. Giuseppe Godono. Bianca Nera. — Prof. Taroffo. — Les Amants. — Les Daffodils. — The Tanyou. — Oddoni Caroli.

EDEN TEATRO

EDEN TEATRO. — Ore 21, rappresentazione. Dinamo Grafico Centrale. — Indipendenza 6. L'Enigma, emozionante dramma in 4 atti.

Dinamo Grafico Bios

Dinamo Grafico Bios. — Via del Carbono. — La Morcia Nera, grandioso dramma interpretato dall'artista Leda Bertelli.

Gine Fulgor

Gine Fulgor. — Via Pietrafitta-Indipendenza. L'Intrigo. — La grande caccia. — Riciana di automobile Ford, dal vero. — Fricot e Faticolo.

Modernissimo Cinema

Modernissimo Cinema. — Palazzo Ronzani. A guardia di Sua Maestà, dramma romantico in un prologo e 4 atti. Interpreti Hesperia.

Un incendio a Coruna d'Ampezzo

BELLUNO 28, sera. — Un violento incendio è scoppiato l'altra notte a Coruna d'Ampezzo — paese posto in una conca deliziosa — e ha distrutto tanto prefetto — conquistata fino dall'inizio della guerra dalle nostre valorose truppe, nell'Alto Cadore.

Audace aggressione nel modenese

MODENA 28. — Giunge notizia da Bastiglia di una audace aggressione commessa l'altra sera nella località denominata Cantone di Bastiglia.

La fuga di un collettore postale

VENEZIA 28, sera. — Alla Direzione delle RR. Poste giunge notizia che irregolarità si verificavano nel servizio dei libretti postali a Tomba Sozanna. Fu fatto un sopralluogo ma il collettore Silvio Gradetti era già assente.

L'arresto di un fornitore a Treviso

VENEZIA 28, sera. — Si ha da Treviso che è stato arrestato alla stazione all'arrivo del treno da Padova il signor Zaccaro, commerciante quarantenne Lorenzo Zanardo, da Fossalta Maggiore, dimorante a Treviso in Via Collalto.

Ucciso da un sasso ad Asolo

VENEZIA 28. — Da Asolo giunge che in località Gherfede l'operaio Giovanni Callegari ha distrutto colosso appartenente a don Nicolo' r, affittato a tal Antonio Bobbia.

Giovane esattore scomparso con i ricami

RAVENNA 28. — Il giovane insubano, figlio di Assicurazioni dello Stato, Alessandro A. Arzuffi, delle riscossioni, corso Po di anni 18, è scomparso improvvisamente senza lasciare quattro bollette del totale di L. 700. Dal fatto è stata fatta denuncia di P. S., il quale sta facendo le ricerche.

Ucciso da un sasso ad Asolo

VENEZIA 28. — Da Asolo giunge che in località Gherfede l'operaio Giovanni Callegari ha distrutto colosso appartenente a don Nicolo' r, affittato a tal Antonio Bobbia.

Giovane esattore scomparso con i ricami

RAVENNA 28. — Il giovane insubano, figlio di Assicurazioni dello Stato, Alessandro A. Arzuffi, delle riscossioni, corso Po di anni 18, è scomparso improvvisamente senza lasciare quattro bollette del totale di L. 700.

Ucciso da un sasso ad Asolo

VENEZIA 28. — Da Asolo giunge che in località Gherfede l'operaio Giovanni Callegari ha distrutto colosso appartenente a don Nicolo' r, affittato a tal Antonio Bobbia.

Giovane esattore scomparso con i ricami

RAVENNA 28. — Il giovane insubano, figlio di Assicurazioni dello Stato, Alessandro A. Arzuffi, delle riscossioni, corso Po di anni 18, è scomparso improvvisamente senza lasciare quattro bollette del totale di L. 700.

Ucciso da un sasso ad Asolo

VENEZIA 28. — Da Asolo giunge che in località Gherfede l'operaio Giovanni Callegari ha distrutto colosso appartenente a don Nicolo' r, affittato a tal Antonio Bobbia.

La misera fine di un giovane

PORCAMPANOPOLE 28. — Il giovane insubano, figlio di Assicurazioni dello Stato, Alessandro A. Arzuffi, delle riscossioni, corso Po di anni 18, è scomparso improvvisamente senza lasciare quattro bollette del totale di L. 700.

Ucciso da un sasso ad Asolo

VENEZIA 28. — Da Asolo giunge che in località Gherfede l'operaio Giovanni Callegari ha distrutto colosso appartenente a don Nicolo' r, affittato a tal Antonio Bobbia.

Giovane esattore scomparso con i ricami

RAVENNA 28. — Il giovane insubano, figlio di Assicurazioni dello Stato, Alessandro A. Arzuffi, delle riscossioni, corso Po di anni 18, è scomparso improvvisamente senza lasciare quattro bollette del totale di L. 700.

Ucciso da un sasso ad Asolo

VENEZIA 28. — Da Asolo giunge che in località Gherfede l'operaio Giovanni Callegari ha distrutto colosso appartenente a don Nicolo' r, affittato a tal Antonio Bobbia.

Giovane esattore scomparso con i ricami

RAVENNA 28. — Il giovane insubano, figlio di Assicurazioni dello Stato, Alessandro A. Arzuffi, delle riscossioni, corso Po di anni 18, è scomparso improvvisamente senza lasciare quattro bollette del totale di L. 700.

Ucciso da un sasso ad Asolo

VENEZIA 28. — Da Asolo giunge che in località Gherfede l'operaio Giovanni Callegari ha distrutto colosso appartenente a don Nicolo' r, affittato a tal Antonio Bobbia.

Giovane esattore scomparso con i ricami

RAVENNA 28. — Il giovane insubano, figlio di Assicurazioni dello Stato, Alessandro A. Arzuffi, delle riscossioni, corso Po di anni 18, è scomparso improvvisamente senza lasciare quattro bollette del totale di L. 700.

Ucciso da un sasso ad Asolo

VENEZIA 28. — Da Asolo giunge che in località Gherfede l'operaio Giovanni Callegari ha distrutto colosso appartenente a don Nicolo' r, affittato a tal Antonio Bobbia.

Giovane esattore scomparso con i ricami

RAVENNA 28. — Il giovane insubano, figlio di Assicurazioni dello Stato, Alessandro A. Arzuffi, delle riscossioni, corso Po di anni 18, è scomparso improvvisamente senza lasciare quattro bollette del totale di L. 700.

Ucciso da un sasso ad Asolo

VENEZIA 28. — Da Asolo giunge che in località Gherfede l'operaio Giovanni Callegari ha distrutto colosso appartenente a don Nicolo' r, affittato a tal Antonio Bobbia.

Giovane esattore scomparso con i ricami

RAVENNA 28. — Il giovane insubano, figlio di Assicurazioni dello Stato, Alessandro A. Arzuffi, delle riscossioni, corso Po di anni 18, è scomparso improvvisamente senza lasciare quattro bollette del totale di L. 700.

Ucciso da un sasso ad Asolo

VENEZIA 28. — Da Asolo giunge che in località Gherfede l'operaio Giovanni Callegari ha distrutto colosso appartenente a don Nicolo' r, affittato a tal Antonio Bobbia.

TOSI CATRAMILLA BERTELLI CATARRI
 che supera di gran lunga ogni altro contro
TOSI e CATARRI
 SOCIETA' A. BERTELLI & C.
 MILANO

INTERESSANTE
 La classe del 1897
 e tutte le terze categorie

Banco Umberto I
 in Via Indipendenza 1
 Nuovo prestito nazionale 5 per cento
 a 97,50

Prof. G. D'AJUTO
 Bologna, Via S. Simone n. 1. Telef. 2
 Specialista per Malattie dell'Orchico - Nasc. - Crescita
 Osservatorio dalle 10 alle 12 - dalle 16 alle 18

Prof. GIOVANNI VITTORELLI
 continuate le sue consultazioni mediche
 a 11 d'ogni giorno - eccetto i festivi - dalle
 10 alle 12 - dalle 16 alle 18 - dove ha trasferito il suo ambulatorio

Prof. GAV. C. PANTALEONE
 Malattie di
STOMACO e INTESTINI
 Via Tagliapietre 14 (da S. Paolo)

IL VINO RIBASSER
 Siciliano, ribassato perché tutti bevano
 Pracchia, della Sorgente La Fiesca
 venduto a due Centesimi al litro
 Nessun acido e molliore e non occorre
 Venderne oltre 4 litri per il litro
 naturale e artificio purissimo e
 Scrivere: TORRELO CAPELLINI - Ozzano
 Appennino - Pracchia.

Prestito Nazionale 5%
 La BANCA COMMERCIALE ITALIANA
 nel periodo della Sottoscrizione, terra aperto d'ora innanzi
 tutte le **Domeniche** i suoi sportelli per tale
 servizio, dalle ore 10 alle 12.

ULTIME NOTIZIE

L'oltraggio dei cittadini di Losanna alla bandiera tedesca

I particolari del tumultuoso incidente (Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

ZURIGO 28, sera. — (Vice R.) La viva indignazione che da alcune settimane regna nella Svizzera francese per il noto scandalo dei colonnelli ha avuto ieri la sua esplosione in un doloroso incidente, così lo chiamano i giornali della Svizzera francese, a Losanna.

La bandiera e lo stemma consolare tedesco sono stati abbattuti e danneggiati. Su questo grave incidente per il suo carattere politico internazionale si hanno oggi alcuni particolari.

Ricorrendo ieri il 57.º anniversario della nascita di Guglielmo II, la cancelleria del consolato tedesco di Losanna avvertiva il governo cantonale che avrebbe esposto la bandiera tedesca.

Trastandosi di una cerimonia platonica usuale in certi giorni a tutti i consolati, le autorità di polizia non credettero opportuno prendere misure speciali. Così verso le ore 11 la bandiera fu esposta. Due agenti di polizia però erano stati inviati nei pressi del consolato. Poco dopo mezzogiorno, ora dell'uscita dalle scuole e dagli uffici, molti studenti si affollarono dinanzi ai locali del consolato situate nella Rue Richard. Poco dopo l'aggruppamento di persone si era fatto numeroso.

Si incominciò a cantare il « Roulez Tambours ». Poi mano a mano gli animi si eccitarono. La folla gridò: Togliete quella bandiera! Non vogliamo che bandiera svizzera.

Del terzo piano si innalzò una bandiera svizzera accolta da grandi applausi. Alcune personalità di Losanna presenti alla scena tumultuosa invitarono la popolazione alla calma, ma invano. I due agenti di polizia non riuscirono neppure loro a migliorare la situazione. Chiamati telefonicamente ne accorsero altri 20 sotto la direzione del capo della polizia. Ma i cordoni che essi tentarono di stendere intorno al consolato furono subito rotti. Uno dei dimostranti si alzò sulle spalle di un compagno, piegò l'asta e strappò la bandiera tedesca che fu poi trascinata dalla folla. Nella confusione un agente riuscì tuttavia a strappare ad un dimostrante la bandiera che fu portata al municipio e consegnata alle autorità comunali. Non fu possibile ancora scoprire l'individuo che ha strappato la bandiera, ma credo siano stati fatti parecchi arresti.

Il Consolo tedesco a Losanna non si trovava in ufficio ma a Berna per festeggiare il geniticcio dell'imperatore.

Le scuse del Consiglio Federale e Cantonale

Il consiglio federale intanto era svissato telefonicamente da Losanna dell'incidente e poco dopo le 13 dal ministro tedesco a Berna von Rosenberg. Come è noto immediatamente si riuniva per esaminare la questione. Dal comunicato ufficiale diramato risulta che la bandiera fu strappata dall'asta e danneggiata. Nel pomeriggio stesso il consiglio federale presentò le scuse a nome del governo al ministro tedesco a Berna, mentre il ministro svizzero a Berlino era incaricato della stessa missione. Nel pomeriggio stesso a Losanna si riuniva il governo cantonale. Una delegazione del consiglio di stato e del comune di Losanna si recò immediatamente al consolato tedesco per esprimere il rammarico delle autorità locali per l'incidente. Una viva esultanza regnava ancora nel pomeriggio. Nella serata dimostrazioni di simpatia sarebbero avvenute anche sotto la redazione della « Gazette di Losanna », al cui direttore colonnello Secretan si deve la scoperta e la campagna del noto scandalo dei colonnelli dello stato maggiore.

Un ordine della polizia locale proibiva gli assembramenti. Nella serata le autorità fecero ascendere una forte cordone di agenti dinanzi ai locali del consolato tedesco. Nel pomeriggio due fabbricci lavorarono per alcune ore per riparare l'asta. La bandiera che attraverso tante vicissitudini risultò rimasta intatta, e che fu restituita alle autorità consolari tedesche non fu più innalzata perché era già quasi rotta quando il lavoro di riparazione dell'asta era ultimato.

Aspi comuni svizzero-tedeschi

Tutti i giornali commentano l'incidente di Losanna e sono tutti concordi nel biasimarlo. La « Gazette di Losanna » scrive: « E' stato così compromesso il buon nome della città di Losanna e del paese. La civiltà dei promotori di questo incidente non è senza sufficiente. Noi deploriamo infinitamente che studenti della nostra università abbiano partecipato a questa dimostrazione ».

Il giornale conclude invitando la popolazione alla calma. Le « Feuille d'avis » pure di Losanna scrive che si tratta di un incidente « irreparabile » e si rammarica vivamente di quanto è avvenuto. Il giornale aggiunge: « Ma indubbiamente il consolo tedesco che conosce benissimo lo spirito della pubblica opinione di Losanna, avrebbe agito con maggior tatto non esponendo la bandiera ».

Il « Journal de Genève » dice: « Non vi è per il Paese una situazione intermedia tra il bene osservare scrupolosamente gli usi del bene osservare scrupolosamente allusi del tempo di pace. I consoli stranieri hanno il diritto d'innalzare la bandiera delle nazioni che rappresentano, e le bandiere debbono essere rispettate. Gli autori di questo incidente hanno reso un cattivo servizio al loro paese ».

I giornali della Svizzera tedesca, che hanno tendenza a gettare la responsabilità degli incidenti sui giornali di Ginevra e di Losanna e particolarmente sulla « Gazette di Losanna » per la vivace campagna che condussero circa lo scandalo dei colonnelli dello stato maggiore, sono più aspri. La « Neue Zürcher Zeitung » se la piglia particolarmente con qualche giornale che accusa di aver provocato l'incidente odierno con l'insulto alla bandiera tedesca ed approva le energiche ed immediate decisioni prese dal Consiglio federale. Lo stesso giornale rileva che il tumulto presso il Consolato è durato sino a mezzanotte. La polizia si dimostrò impotente di fronte alla moltitudine. Gli arrestati appartengono alla borghesia, ma non sembra, conclude il giornale che i veri promotori della dimostrazione si trovino tra di essi. Il giornale si sforza di mettere in relazione le dimissioni di ieri con l'opera della « Gazette di Losanna » e del suo direttore colonnello Secretan, che accusa di eccitare all'odio contro i tedeschi.

La capitolazione del Montenegro e la campagna Balcanica

ZURIGO 28, ore 24 (Vice R.) — Il Comando dell'esercito austro-ungarico ha pubblicato, come sapete, il protocollo della resa delle armi firmato dai delegati montenegrini, che consta di 10 articoli ed è firmato dal generale Bect e dal maggiore Gompars.

A proposito dei negoziati per la capitolazione si hanno da Vienna questi particolari.

Già dal 10 gennaio comparvero due parlamentari a Njegos; il maggiore Litmagie e il primo tenente Popovic, presentando la domanda scritta del governo montenegrino, firmato dal presidente dei ministri, il quale chiedeva l'armistizio di sei giorni per l'invio di parlamentari e per ulteriori negoziati onde stipulare le future condizioni di pace.

Questo armistizio non fu concesso dal comando dell'esercito austro-ungarico, anzi il governo austro-ungarico comunicava che non poteva cominciare trattative di pace senza l'incondizionata resa delle armi.

Le operazioni continuarono. Il 13 gennaio fu occupata Cetigne, e nello stesso giorno parlamentari montenegrini trasmisero la preghiera del governo montenegrino di concludere una pace onorevole e trasmettere un autografo di Re Nicola per l'imperatore Francesco Giuseppe, autografo scritto in francese, che conteneva la preghiera di usare clemenza per le infelici popolazioni montenegrine. Alloggiando le truppe austro-ungariche in Cetigne la popolazione si mantenne tranquilla. In tutte le case fu innalzata una bandiera bianca.

Il 16 gennaio tutti i territori fra Cetigne e Rieka furono occupati. Il giorno 11, tre delegati del governo montenegrino fra cui il ministro Popovic e Matanovic, presentarono una dichiarazione scritta colla quale si dichiarava di consentire alla resa delle armi. Di fronte a questa resa il comando dell'esercito austro-ungarico dispose nella notte del 17 gennaio di non andare le truppe contro l'esercito montenegrino, che, frattanto, si era ritirato verso Podgorizza.

Il generalissimo bulgaro Chukoff interrogato dall'Ultra ha dichiarato di presedere che la lotta continuerà soprattutto in primavera ove anche nei Balcani avverranno avvenimenti decisivi.

Anche la Frankfurter Zeitung prevede che in primavera si compiranno imprese in grande stile. Per ora non vi è che una pausa, ma questa tregua, scrive il giornale, è l'annuncio che si fanno i preparativi per azioni più ampie. Il giornale esamina le varie previsioni future senza rilevare che la guerra costa alla Germania 70 ed 80 milioni al giorno, e che essa costa anche di più all'Intesa, onde né da una parte né dall'altra si ha interesse a lasciare passare il tempo senza impiegarlo utilmente.

« Che cosa si prepara? » si domanda quindi il giornale. E viene alla conclusione che né per gli uni né per gli altri è possibile fare troppe previsioni. L'impresa dei Dardanelli è fallita mentre continua la marcia del franco-inglese lungo la costa Greca presso Salonico. Il giornale non sembra doversi aspettare una campagna albanese da parte dell'Italia.

Anche la Russia — continua il giornale — fa grandi sforzi per avvicinarsi al teatro balcanico attraverso la Bessarabia, senza la partecipazione della Rumania. Ma l'impresa è giudicata senza pericolo dal critico del giornale.

Invece — prosegue — è innegabile che l'esercito degli alleati al comando del generale Sarraill va ampliando la zona costiera che deve costituire il punto di partenza delle loro operazioni. Ma questa azione nei Balcani non ha prospettiva di successo; appoggiata a un tratto di costa guà, a un tratto di costa guà, non sarebbe sufficiente per una grande campagna e di più le potenze centrali non sono rimaste colle mani in mano.

Il giornale conclude dicendo che la capitolazione del Montenegro ha migliorato la posizione strategica nel campo delle potenze centrali di fronte ai futuri piani della Quadruplice e di fronte agli attacchi futuri. Ma dallo atteggiamento dei belligeranti si può dedurre che vi saranno fra breve imprese nei Balcani.

Il disarmo quasi compiuto Un'altra zona occupata

BASILEA 28, sera (ufficiale). — Nel Montenegro le nostre truppe occupano anche la regione di Gusinje senza incontrare resistenza. Il disarmo dell'esercito montenegrino si approssima alla fine (Stefani).

Condannato a morte in Germania graziato per l'intervento del Papa

ROMA 28, sera. — Il signor Le Leuch condannato a morte dall'autorità militare germanica è stato graziato dall'imperatore al quale la grazia venne richiesta dal Papa per mezzo del cardinale Hartmann. La pena di morte è stata commutata in quella di prigionia.

Nomina politica al card. Hartmann

ZURIGO 28, ore 24. — Il cardinale Hartmann è stato nominato membro della Camera prussiana dei signori. La nomina va attribuita alla attività spiegata negli ultimi tempi dal prelato.

La Serbia non ha mai trattato con l'Austria Un'energica smentita della legazione serba

ROMA 28, sera. — La legazione di Serbia comunica: « Avendo negli ultimi giorni alcuni giornali rinnovato la riproduzione di voci già prima pubblicate e già prima smentite di proposito di trattative avvenute tra la Serbia e l'Austria-Ungheria per la conclusione di una pace separata la regia legazione di Serbia in Roma smentisce anche oggi nel modo più energico e categorico tutte queste notizie assolutamente infondate e tali da adombrare la lealtà e la correttezza dello stato e della nazione serba che con tanta serietà di scopi e di sforzi si mantengono sempre fedeli ai propri compiti di arme anche a prezzo della libertà di tutta la patria, forti anche nella sventura perché sostenuti virtualmente dalla coscienza e dalla volontà di non cedere né a sopraffazioni di prepotenza né a raggi di ipocrita virtù e di continuare la lotta che assieme alla integrazione del diritto di tutte le nazioni oneste, dovrà condurre alla integrazione anche del diritto della nazione serba. »

Duemila soci della Croce Rossa a Tripoli

ROMA 28, sera. — La Croce Rossa comunica che la Commissione di propaganda della Croce Rossa a Tripoli dimostratosi fra le più attive, ha nel breve giro di 30 giorni inseriti più di 2000 soci temporanei e 50 perpetui.

In Francia e nel Belgio Il bollettino delle 15

PARIGI 28, sera. — Il comunicato ufficiale delle 15 dice: « In Artois durante la notte facemmo brillare una mina a est di Neuville Saint Vaast. Due tentativi di attacco dei tedeschi ad ovest della strada Arras-Leas furono respinti. Fra l'Oise e l'Aisne la nostra artiglieria fece saltare un deposito di munizioni presso Pui Taloine. Nulla da segnalare sul resto del fronte tranne alcuni tiri sui lavoratori nemici a ovest di Boisauzgrès e nella regione di Ban de Sapl. (Stefani)

Fra russi e austro-tedeschi Piccolo successo austriaco

BASILEA 28, notte. — Si ha da Vienna: il comunicato ufficiale delle 28 dice: « Fronte Russo: Presso Toponost sulla frontiera della Bessarabia, nostri distaccamenti attaccarono stamane di sorpresa un posto avanzato russo, lo conquistarono in un corpo a corpo, colmarono le trincee russe e fecero prigionieri. Oltre a ciò nulla di nuovo. »

Deliri austro-germanici

ZURIGO 28, ore 24. — Il geniticcio dell'imperatore Guglielmo è stato festeggiato anche a Schoenbrunn ove ebbe luogo un banchetto. Francesco Giuseppe brindò al suo amico e alleato. Il comando dell'esercito austro-ungarico tenne pure un banchetto al quale partecipò l'arciduca Federico che disse fra l'altro: « L'anno scorso festeggiammo questa giornata sfuciosi dei grandi avvenimenti futuri. Oggi pensiamo orgogliosi ai grandi successi ottenuti e l'anno prossimo festeggeremo in questo giorno la pace vittoriosa. »

Se i giornali di Berlino recano inni a Guglielmo II, quelli viennesi dall'altro. L'ufficio Fremdenblatt scorge nel Kaiser una delle maggiori figure storiche mondiali, un principe puro dall'aver scatenato la guerra, un monarca, che ha dimostrato col fatti che la Germania e l'Austria sono strette l'una all'altra. La Neue Freie Presse lo chiama il sapiente organizzatore dell'esercito tedesco. L'Erntblatt gli affida una missione divina, la Deutsche Volkzeitung parla di Guglielmo come dell'incarnazione della vita moderna germanica e infine la Reichspost rappresenta il giorno di festa odierna come festa di fedeltà e alleanza.

La risposta inglese a una nota di protesta degli Stati Uniti

« Un memorandum, »

LONDRA 28, sera. — Una nota ufficiale dice: « Un memorandum degli Stati Uniti protesta contro il sequestro a bordo delle navi neutrali in mare della corrispondenza e delle merci americane contro la perquisizione e la censura della corrispondenza di navi neutrali condotte forzatamente nei porti britannici. »

Grey dichiara che potrà rispondere solo dopo che l'Inghilterra avrà consultato gli alleati essendo stata decisa di concerto la politica seguita in tali casi. Una nota del Foreign Office dichiara che nessun corriere venne sottoposto a censura né tolto dalle navi condotte nei porti britannici. (Stefani)

Un breve rinvio al viaggio di Briand

ROMA 28, sera. — Il viaggio a Roma dell'on. Briand ha dovuto subire un rinvio e si effettuerà il giorno 2 febbraio.

Condannato a morte in Germania graziato per l'intervento del Papa

ROMA 28, sera. — Il signor Le Leuch condannato a morte dall'autorità militare germanica è stato graziato dall'imperatore al quale la grazia venne richiesta dal Papa per mezzo del cardinale Hartmann. La pena di morte è stata commutata in quella di prigionia.

Nomina politica al card. Hartmann

ZURIGO 28, ore 24. — Il cardinale Hartmann è stato nominato membro della Camera prussiana dei signori. La nomina va attribuita alla attività spiegata negli ultimi tempi dal prelato.

La Serbia non ha mai trattato con l'Austria Un'energica smentita della legazione serba

ROMA 28, sera. — La legazione di Serbia comunica: « Avendo negli ultimi giorni alcuni giornali rinnovato la riproduzione di voci già prima pubblicate e già prima smentite di proposito di trattative avvenute tra la Serbia e l'Austria-Ungheria per la conclusione di una pace separata la regia legazione di Serbia in Roma smentisce anche oggi nel modo più energico e categorico tutte queste notizie assolutamente infondate e tali da adombrare la lealtà e la correttezza dello stato e della nazione serba che con tanta serietà di scopi e di sforzi si mantengono sempre fedeli ai propri compiti di arme anche a prezzo della libertà di tutta la patria, forti anche nella sventura perché sostenuti virtualmente dalla coscienza e dalla volontà di non cedere né a sopraffazioni di prepotenza né a raggi di ipocrita virtù e di continuare la lotta che assieme alla integrazione del diritto di tutte le nazioni oneste, dovrà condurre alla integrazione anche del diritto della nazione serba. »

Francesco Giuseppe ha la bronchite

PARIGI 28, sera. — (M. G.) Il Petit Journal riceve da Rotterdam: « Secondo un giornale di qui, l'imperatore Francesco Giuseppe sarebbe colpito da una bronchite. E' curato dalla arciduchessa Zita. »

IN MESOPOTAMIA La situazione è stazionaria I turchi ripiegano d'un miglio

LONDRA 28, mattina. — Un comunicato ufficiale dice: « In Mesopotamia i turchi sgombrarono le loro trincee dalla parte di terra e dalle difese di Kut si ritirarono su tutta la linea per circa un miglio dalle posizioni fortificate britanniche. Il generale Aylmer comandante la colonna marciante in soccorso di Kut dice che la situazione rimane stazionaria. »

Un voto degli industriali lombardi sulla questione dei carboni

MILANO 28, ore 21,30 (R.) — Il Consiglio della Camera di Commercio di Milano si è riunito quest'oggi alle 15 per discutere alcune proposte formulate dalla commissione permanente della guerra presieduta dal senatore dott. Luigi Della Torre, intese ad attenuare la gravissima crisi che incombe sulla nostra industria, causa l'enorme aumento dei noli marittimi e di conseguenza del carbone ad uso dell'industria. All'importante seduta intervennero i consiglieri on. Sioli Legnani, senatore Della Torre, Ferrario, Ravani, Pirelli, Foligno, Gambari comm. Alsona, Risarda, Borgognani, Giani, Semenza, Fano, Margarini, Vanzetti, Pietra, De La Pette. Si scusarono i consiglieri Conti e Cola. Presiedeva il senatore Salmorigli. Approvatosi il verbale della seduta precedente, il senatore Della Torre esamina il problema dei rifornimenti di carbone in gran parte intralciato dai noli marittimi dal funzionamento del porto di Genova e del servizio ferroviario. L'oratore ricorda anche che sui mercati inglesi di poco è variato il prezzo, mentre sui mercati italiani i prezzi hanno raggiunto cifre che non trovano limite, e causa specialmente del costo dei noli, del tasso dei cambi, delle spese di trasporto ecc. Tale fenomeno trova spiegazione nella scarsa parata delle flotte mercantili nemiche, nella non completa utilizzazione di varie navi giacenti nei porti dell'Intesa e nella sottrazione per scopi militari di una notevole parte del naviglio mercantile delle nazioni alleate.

Nei riguardi del porto di Genova, il mercato dei noli si presenta in condizioni peggiori derivanti dalle scosse e dalle difficoltà per l'intero traffico. Il relatore accenna poi alle voci di accordo tra il governo italiano e quello inglese per la requisizione di 150 navi a favore dell'Italia. La notizia non è stata ancora confermata. Però, se venisse risolto il problema dei noli, resterebbero da superare tutte le difficoltà provenienti dal porto di Genova e dall'assegnazione dei « arri ferroviari. »

La discussione viene così chiusa ed all'unanimità è quindi approvato l'ordine del giorno proposto dal senatore Della Torre, che è così redatto:

« La Camera di Commercio e Industria di Milano, udita la relazione della commissione speciale permanente della guerra, constatato che l'enorme rincaro del carbone e di altre materie prime costituisce una seria minaccia alla continuazione della attività industriale del paese, mentre lamenta la mancanza di opportuni provvedimenti intesi a frenare la speculazione e a disciplinare e migliorare il funzionamento dei servizi di trasporto nel paese; invita il governo ad assicurare con la istituzione di uno speciale dicastero direttamente sussidiato dal consiglio e dall'opera di una commissione composta dai rappresentanti di Camera di Commercio, associazioni economiche ed agrarie a da persona specialmente competenti, i mezzi di rifornimento delle materie prime e delle derrate provenienti dall'estero, attuando una nuova politica per i noli marittimi, ed a disporre perché, nell'attuazione dei servizi inerenti alle comunicazioni ferroviarie del paese siano tenuti in giusto conto le imprescindibili ed urgenti necessità dell'industria italiana. »

« I due più gravi tra gli accidenti avvenuti a lamentare recentemente sono quello di San Lazzaro di Savona e l'altro di Vigodarzere; senza dubbio essi sarebbero stati molto attenuati se non vi fosse stata nebbia fittissima. Certamente i due fatti ora accennati, per le loro conseguenze sono stati assai dolorosi: è bene però tenere presente che il numero complessivo degli accidenti del presente periodo non è elevato rispetto alla quantità media di accidenti che si è sempre verificato anche nelle più normali condizioni di esercizio: e tanto meno è stato quando lo si mette in rapporto colla presente frenesia del movimento ferroviario. »

D'altra parte né i due fatti di San Lazzaro di Savona e di Vigodarzere, né in genere tutti gli altri accidenti ferroviari potrebbero ragionevolmente imputarsi a difetti organici del servizio, poiché si dice come la esperienza basata sulla generalità dell'inchiesta dimostra, come anche si deduce dai primi accertamenti fatti, che gli accidenti ferroviari sono determinati da errori individuali del tutto indipendenti dall'organizzazione generale del servizio; e i mezzi che possono essere atti a prevenire il ripetersi di simili errori non sono affatto trascurati dalla amministrazione la quale fa fare esercitare ad ogni particolare di servizio la più assidua vigilanza. »

Quarta edizione

Affonso Pozzi, generale responsabile

Ieri, alle 9 e 1/2 cessava di vivere in S. Ruffillo il

Colonnello Cav. RAFFAELE PANZACCHI

d'anni 78

Il fratello PIETRO e famiglia ed i nipoti PANZACCHI e PUTTI ne danno il triste annuncio.

Il trasporto della salma, da Porta S. Stefano alla Certosa, avrà luogo oggi alle ore 14.

RESPIRANDO
con una
PASTIGLIA VALDA
IN BOCCA,
VI PRESERVERETE
dal FREDDO, dall'UMIDITÀ,
dai MICROBI

Le emanazioni antiseptiche di questo meraviglioso prodotto impregneranno i meati più inaccessibili della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni, et li renderanno refrattari a tutte le infiammazioni, a tutte le congestioni, a tutti i contagi.

FANGIULLI, ADULTI, VECCHI
Procuratevi subito
Abbiate sempre sotto mano
LE VERE
PASTIGLIE VALDA
vendute solamente
IN SCATOLA da L. 1.50
portante il nome
VALDA

Gli italiani partecipano a uno sbarco presso Salonico
Vivace offensiva tedesca nell'Artois
Wilson stabilisce le norme dell'azione dei sottomarini

La fortezza greca di Kara Burnu occupata dalla Quadruplice

SALONICO 28, sera. — Stamane un distacco di marinai francesi, italiani, inglesi e russi delle navi trovatesi nella rada sbarcò nella penisola di Karaburnu e sotto la protezione dei loro cannoni occupò la fortezza greca dominante nella rada. La guarnigione non oppose nessuna resistenza, ma il comandante costretto a sgombrare, fece una protesta di forma.

Il significato di uno sbarco

ROMA 29 (T. B.). — Le compagnie di sbarco degli alleati — italiani e russi compresi — hanno preso possesso della fortezza dominante nella rada di Salonico, ed i greci, sgombrando, hanno elevato un'altra protesta. Protesta di forma come tutte le altre, poiché l'avvenimento odierno è conseguenza naturale della situazione creata alla Grecia dalla sua politica equivoca e tergiversante, in contrasto coi suoi patti di alleanza e con gli interessi mediterranei del popolo ellenico.

Il villaggio di Frise sulla Somme occupato dai tedeschi

PARIGI 29, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: In Artois a ovest della quota 140 con un contrattacco riprendemmo stamane una parte degli elementi di trincee occupate ieri dai tedeschi.

La versione di Berlino

BASILEA 29, sera. — Si ha da Berlino: A nord ovest della fattoria La Folle (nord est di Neuville) le nostre truppe presero sei trincee nemiche sulla lunghezza di 1500 metri. Dietro alle posizioni da noi recentemente occupate verso Neuville ripetuti attacchi francesi fallirono. Il nemico riuscì tuttavia a occupare una seconda escavazione nella parte occidentale di Saint Laurent.

Attacco respinto dagli inglesi

LONDRA 29, matt. — Un comunicato ufficiale dice: Respingemmo un attacco preceduto da violento cannoneggiamento e da intenso fuoco di fucileria contro il saliente nord-est di Loos. Rispondemmo con un attacco cannoneggiamento a nord di Maricourt fra Loos e il canale di La Bassée. Ad est di Armentières e a nord di Wytschaete danneggiammo le trincee tedesche in numerosi punti.

L'attività degli aviatori in Francia

AMSTERDAM 29, matt. — Telegrafano dalla frontiera all'Echo Belge che numerosi aeroplani volarono sulle Fiandre nel pomeriggio di ieri. Martedì uno Zeppelin proveniente da Bruges si avvicinò alla frontiera olandese. I soldati tirarono sopra di esso. Lo Zeppelin ritornò subito sul suo cammino.

In Francia e nel Belgio
Violenti attacchi tedeschi nell'Artois
Friburgo bombardata da un dirigibile

PARIGI 29, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In Artois lotta di artiglieria che è stata particolarmente intensa. Il nemico ha detto successivamente attacchi su vari punti della fronte. Ad ovest della quota 140 a sud di Givenchy, dopo una serie di esplosioni di mine, esso è pervenuto a prendere piede in alcuni elementi delle trincee avanzate. Un altro attacco di retto nello stesso momento contro le nostre posizioni in vicinanza della strada da Neuville alla Folle è stato completamente respinto.

La situazione s'aggrava in Cina

PECHINO 29, sera. — La situazione è grave nel nord dello Shan Si. Parecchie migliaia di briganti si impadronirono ultimamente di Santa Tschu e devastarono i villaggi in un raggio di 10 miglia intorno a Kwei Hwa Ting. Quindi facendo una grande deviazione verso sud evitarono le truppe del Governo e si impadronirono di Ping Lu e Huay Yen a 80 miglia da Da Lung Fu e marciarono su questa ultima città. Si crede a Shen Yun che il Principe Sive ed altri notevoli capi manichiu e mongoli si trovino alla frontiera dello Shan Si ed aiutino segretamente i briganti. Il Governo ha tutti gli sforzi per inviare rinforzi.

La questione orientale e la solidarietà degli alleati

PARIGI 29, mattina. — Il «Journal des Débats» dedica un articolo alla situazione nell'Adriatico ed insiste sulla necessità della solidarietà degli alleati in tutta la questione orientale. L'articolo conclude: «L'on. Agnelli, deputato di Milano, parlando a nome degli italiani ha celebrato con accenti tanto vibranti quanto giusti la solidarietà degli interessi italiani-serbi. In ciò è la verità, in ciò è la condizione stessa della rovina della dominazione austriaca nell'Adriatico».

Dichiarazioni di Wilson sui criteri direttivi della sua politica

NEW YORK 29, matt. — In un discorso pronunciato ieri in un riunione di uomini d'affari, Wilson disse: «Cercate di mantenere la pace contro una grandissima e qualche ingiustissima opposizione. Sarà sempre pronto in qualunque momento ad impiegare ogni mezzo in mio potere per evitare una catastrofe come la guerra. Così nessuno può dire che pur dimostrandomi ostioso di difendere il mio paese io abbia qualsiasi desiderio di servirvi della mia autorità per condurre alla guerra. Vi è nondimeno qualcosa che gli americani preferiscono alla pace, vale a dire i principi su cui riposa la loro vita politica. Gli americani sono pronti in qualsiasi momento a perdere le armi se differire il loro onore. Essi non cercheranno mai un conflitto, ma neppure lo esiteranno per puntillismi perché se vi è cosa per cui la nazione debba battersi, essa è il mantenimento dell'integrità delle sue proprie convinzioni. Ciò che la ragione tenta di dimostrarsi è che la situazione del mondo intero non è più quella di ieri e si possono perfettamente nutrire dubbi circa quella di domani. Mi è impossibile dire quali saranno le relazioni internazionali del nostro paese domani. Una guerra pare in senso letterale. Nelle attuali circostanze non potrei dunque mai rimanere silenzioso e lasciare credere al paese che il domani si così duro come lo è oggi. L'America non sarà mai un aggressore, ma essa controlla nondimeno il mondo intero. Dobbiamo farci servitori fedeli di esso che abbiamo ed essere pronti a difenderla».

Le condizioni proposte dagli Stati Uniti per la guerra dei sottomarini

WASHINGTON 29, sera. — I giornali annunciano le seguenti condizioni per la guerra dei sottomarini che gli Stati Uniti propongono a tutti gli stati belligeranti: 1. I non combattenti hanno diritto di traversare le acque internazionali su navi mercantili portanti bandiera belligerante e possono contare sul diritto internazionale sulla umanità per la loro protezione. 2. Le navi mercantili senza distinzione di nazionalità non possono essere attaccate senza avvertimento. 3. Le navi mercantili di una nazione belligerante hanno il dovere di obbedire rapidamente alla intimitazione di fermarsi.

Una barriera insuperabile

È nota la infelice conformazione della frontiera militare impostaci dall'Austria dopo la guerra del 1866: il saliente triestino, addentratissimo nella pianura padana a minaccia sul tergo dell'esercito italiano adunato ed est del Tagliamento; il tratto corrispondente alla pianura friulana priva di ogni appoggio difensivo naturale; e lasciato al nemico il possesso incondizionato dei principali sbocchi delle Alpi Orientali. Si aggiunga il grande sviluppo lineare della frontiera stessa (circa 800 chilometri) il carattere di zona alpestre elevata e difficile del teatro delle operazioni, costituito dalla barriera delle Alpi in gran parte posseduta dall'Avversario; il potente sistema di fortificazioni con cui l'Austria aveva fin dal tempo di pace rafforzato il proprio confine.

Briand verrà in Italia a metà febbraio

ROMA 21, sera. — La venuta in Italia del presidente del Consiglio dei ministri francese Briand è ufficialmente annunciata verso la metà di febbraio. Nella visita lo accompagneranno l'on. Bourgeois, ministro senza portafoglio, Thomas, sottosegretario di Stato alla guerra, De Margerie, direttore degli affari politici commerciali al ministero degli esteri e il generale Pelle, capo di stato maggiore del generale Joffre.

Alta onorificenza al prefetto di Venezia

VENEZIA, 29. — Il nostro Prefetto conte Di Rovasenda è stato insignito della onorificenza di Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

L'on. Salandra a Torino
Il programma della visita

TORINO 29, notte. — Il comitato per le onoranze a S. E. Salandra, presidente del Consiglio dei ministri, in occasione della sua visita a Torino, si è convocato in municipio e ha in linea generale stabilito le modalità per la accoglienza all'Istituto parlamentare. S. E. Salandra giungerà alla stazione di Porta Nuova e interverranno a riceverlo le autorità civili e militari, le rappresentanze delle società, degli istituti e delle scuole comunali e secondarie.

Il contegno dei giolittiani

ROMA 29, sera. — Un amico dell'on. Giolitti, interpellato sul contegno dell'on. Giolitti in occasione della visita a Torino dell'on. Salandra, ha fatto queste dichiarazioni: «L'on. Giolitti non fu mai troppo proclive ad amicizie o a entusiasmi. Appare sempre anche di fronte agli avversari persona di carattere fermo e sicuro, e d'altra parte si deve convenire che egli in ogni contingenza in cui fu richiesto di consiglio, o anche quando fu invitato a rinunciare ad ogni suo atteggiamento di parte sempre mostrarsi rispettoso delle ragioni di stato. Si può quindi ritenere che l'on. Giolitti, sebbene insofferente di ogni dedizione, non rifiuterebbe mai il suo appoggio leale e disinteressato a questo come ad altro governo, qualora supreme considerazioni di interesse nazionale ve lo inducessero. In questo suo atteggiamento egli saprebbe prescindere dalle persone alle quali è affidata la direzione della pubblica cosa».

Una barriera insuperabile

È nota la infelice conformazione della frontiera militare impostaci dall'Austria dopo la guerra del 1866: il saliente triestino, addentratissimo nella pianura padana a minaccia sul tergo dell'esercito italiano adunato ed est del Tagliamento; il tratto corrispondente alla pianura friulana priva di ogni appoggio difensivo naturale; e lasciato al nemico il possesso incondizionato dei principali sbocchi delle Alpi Orientali. Si aggiunga il grande sviluppo lineare della frontiera stessa (circa 800 chilometri) il carattere di zona alpestre elevata e difficile del teatro delle operazioni, costituito dalla barriera delle Alpi in gran parte posseduta dall'Avversario; il potente sistema di fortificazioni con cui l'Austria aveva fin dal tempo di pace rafforzato il proprio confine.

Avanzata in maggio e giugno

Allo scoppio delle ostilità le nostre truppe, oltrepassata ovunque la frontiera, ricacciarono le forze avanzate nemiche, conquistando tra la fine di maggio e quella di giugno nel saliente del triveneto, in riva destra di valle Doane, la valle del Chieson, fino a Gondio; la valle dell'Adige sino ad Ala; la vallata sino a Valmorbia; la conca di Trivio; in valle Suvia; qualche contrafforte del Col di Lana, nell'alto Cordevòle, la conca di Cortina di Ampezzo, in val del Boite. In Carnia fu assicurato il possesso dei valichi contro gli insistenti attacchi che il nemico pronunciava allo scopo di rompere in quello importante scacchiere. Lungo il fronte venne conquistato tutto il territorio di riva destra del fiume, ad eccezione delle teste di ponte di Tolmino e Gorizia. Passato l'alto Isonzo, fu occupata saldamente la parte centrale del Monte Nero, la più elevata ed aspra di quel massiccio.

Avanzata in maggio e giugno

Allo scoppio delle ostilità le nostre truppe, oltrepassata ovunque la frontiera, ricacciarono le forze avanzate nemiche, conquistando tra la fine di maggio e quella di giugno nel saliente del triveneto, in riva destra di valle Doane, la valle del Chieson, fino a Gondio; la valle dell'Adige sino ad Ala; la vallata sino a Valmorbia; la conca di Trivio; in valle Suvia; qualche contrafforte del Col di Lana, nell'alto Cordevòle, la conca di Cortina di Ampezzo, in val del Boite. In Carnia fu assicurato il possesso dei valichi contro gli insistenti attacchi che il nemico pronunciava allo scopo di rompere in quello importante scacchiere. Lungo il fronte venne conquistato tutto il territorio di riva destra del fiume, ad eccezione delle teste di ponte di Tolmino e Gorizia. Passato l'alto Isonzo, fu occupata saldamente la parte centrale del Monte Nero, la più elevata ed aspra di quel massiccio.

Avanzata in maggio e giugno

Allo scoppio delle ostilità le nostre truppe, oltrepassata ovunque la frontiera, ricacciarono le forze avanzate nemiche, conquistando tra la fine di maggio e quella di giugno nel saliente del triveneto, in riva destra di valle Doane, la valle del Chieson, fino a Gondio; la valle dell'Adige sino ad Ala; la vallata sino a Valmorbia; la conca di Trivio; in valle Suvia; qualche contrafforte del Col di Lana, nell'alto Cordevòle, la conca di Cortina di Ampezzo, in val del Boite. In Carnia fu assicurato il possesso dei valichi contro gli insistenti attacchi che il nemico pronunciava allo scopo di rompere in quello importante scacchiere. Lungo il fronte venne conquistato tutto il territorio di riva destra del fiume, ad eccezione delle teste di ponte di Tolmino e Gorizia. Passato l'alto Isonzo, fu occupata saldamente la parte centrale del Monte Nero, la più elevata ed aspra di quel massiccio.

I risultati di sette mesi di guerra
Il sunto ufficiale delle nostre operazioni

ROMA 29 (ufficiale). — I bollettini quotidiani del comando supremo, ispirati a doveroso riserbo e a opportuna sobrietà, se sufficienti a dare conoscenza sommaria dell'andamento della nostra guerra, non hanno forse potuto rendere abbastanza l'entità dello sforzo compiuto dal nostro esercito, delle difficoltà da esso incontrate, dei risultati da esso ottenuti. Ciò meglio può apparire dalla narrazione, pur sintetica e complessiva delle vicende della guerra sino alla fine del 1915.

Una barriera insuperabile

È nota la infelice conformazione della frontiera militare impostaci dall'Austria dopo la guerra del 1866: il saliente triestino, addentratissimo nella pianura padana a minaccia sul tergo dell'esercito italiano adunato ed est del Tagliamento; il tratto corrispondente alla pianura friulana priva di ogni appoggio difensivo naturale; e lasciato al nemico il possesso incondizionato dei principali sbocchi delle Alpi Orientali. Si aggiunga il grande sviluppo lineare della frontiera stessa (circa 800 chilometri) il carattere di zona alpestre elevata e difficile del teatro delle operazioni, costituito dalla barriera delle Alpi in gran parte posseduta dall'Avversario; il potente sistema di fortificazioni con cui l'Austria aveva fin dal tempo di pace rafforzato il proprio confine.

Avanzata in maggio e giugno

Allo scoppio delle ostilità le nostre truppe, oltrepassata ovunque la frontiera, ricacciarono le forze avanzate nemiche, conquistando tra la fine di maggio e quella di giugno nel saliente del triveneto, in riva destra di valle Doane, la valle del Chieson, fino a Gondio; la valle dell'Adige sino ad Ala; la vallata sino a Valmorbia; la conca di Trivio; in valle Suvia; qualche contrafforte del Col di Lana, nell'alto Cordevòle, la conca di Cortina di Ampezzo, in val del Boite. In Carnia fu assicurato il possesso dei valichi contro gli insistenti attacchi che il nemico pronunciava allo scopo di rompere in quello importante scacchiere. Lungo il fronte venne conquistato tutto il territorio di riva destra del fiume, ad eccezione delle teste di ponte di Tolmino e Gorizia. Passato l'alto Isonzo, fu occupata saldamente la parte centrale del Monte Nero, la più elevata ed aspra di quel massiccio.

Avanzata in maggio e giugno

Allo scoppio delle ostilità le nostre truppe, oltrepassata ovunque la frontiera, ricacciarono le forze avanzate nemiche, conquistando tra la fine di maggio e quella di giugno nel saliente del triveneto, in riva destra di valle Doane, la valle del Chieson, fino a Gondio; la valle dell'Adige sino ad Ala; la vallata sino a Valmorbia; la conca di Trivio; in valle Suvia; qualche contrafforte del Col di Lana, nell'alto Cordevòle, la conca di Cortina di Ampezzo, in val del Boite. In Carnia fu assicurato il possesso dei valichi contro gli insistenti attacchi che il nemico pronunciava allo scopo di rompere in quello importante scacchiere. Lungo il fronte venne conquistato tutto il territorio di riva destra del fiume, ad eccezione delle teste di ponte di Tolmino e Gorizia. Passato l'alto Isonzo, fu occupata saldamente la parte centrale del Monte Nero, la più elevata ed aspra di quel massiccio.

Avanzata in maggio e giugno

Allo scoppio delle ostilità le nostre truppe, oltrepassata ovunque la frontiera, ricacciarono le forze avanzate nemiche, conquistando tra la fine di maggio e quella di giugno nel saliente del triveneto, in riva destra di valle Doane, la valle del Chieson, fino a Gondio; la valle dell'Adige sino ad Ala; la vallata sino a Valmorbia; la conca di Trivio; in valle Suvia; qualche contrafforte del Col di Lana, nell'alto Cordevòle, la conca di Cortina di Ampezzo, in val del Boite. In Carnia fu assicurato il possesso dei valichi contro gli insistenti attacchi che il nemico pronunciava allo scopo di rompere in quello importante scacchiere. Lungo il fronte venne conquistato tutto il territorio di riva destra del fiume, ad eccezione delle teste di ponte di Tolmino e Gorizia. Passato l'alto Isonzo, fu occupata saldamente la parte centrale del Monte Nero, la più elevata ed aspra di quel massiccio.

Avanzata in maggio e giugno

Allo scoppio delle ostilità le nostre truppe, oltrepassata ovunque la frontiera, ricacciarono le forze avanzate nemiche, conquistando tra la fine di maggio e quella di giugno nel saliente del triveneto, in riva destra di valle Doane, la valle del Chieson, fino a Gondio; la valle dell'Adige sino ad Ala; la vallata sino a Valmorbia; la conca di Trivio; in valle Suvia; qualche contrafforte del Col di Lana, nell'alto Cordevòle, la conca di Cortina di Ampezzo, in val del Boite. In Carnia fu assicurato il possesso dei valichi contro gli insistenti attacchi che il nemico pronunciava allo scopo di rompere in quello importante scacchiere. Lungo il fronte venne conquistato tutto il territorio di riva destra del fiume, ad eccezione delle teste di ponte di Tolmino e Gorizia. Passato l'alto Isonzo, fu occupata saldamente la parte centrale del Monte Nero, la più elevata ed aspra di quel massiccio.

Prezzo delle inserzioni
Bologna
VOGLIER

San Michele per l'orto orientale del bosco Cappucco, ad est di Castello nuovo, arrivava al Monte Sci Busi.

La vigorosa ripresa autunnale

A metà ottobre l'offensiva fu ripresa con rinnovato vigore in tutto il teatro delle operazioni. Nel Trentino essa ci dette il possesso completo della valle di Ledro con la conca di Besenico, del territorio tra Garda ed Adige sino alla depressione Nago-Mori, della valle dell'Adige sino alle ultime propaggini di Zugno Tarta, sopra Rovereto; delle importanti posizioni di monte Selve e Col di San Giovanni nel settore di valle Sugana. In Cadore, con condizioni climatiche rigidissime, fu quasi completata l'occupazione del Col di Lana e vennero conquistati i contrafforti che dal Sasso di Mezzoldo cadono sul Cordevòle.

I risultati territoriali dell'offensiva

In complesso i risultati territoriali della offensiva italiana possono così riassumersi: Nel Trentino, con la conquista della linea di valle Doane, valle di Ledro, depressione di Loppio e valle Terragnolo, è riscattata una regione ricca e popolosa, rescando le due estremità meridionali più minacciose di quel saliente, addentratissimo ad ovest e ad est del lago di Garda sino a qualche decina di chilometri dalla pianura e dalla strada Brescia-Verona. Sul lato orientale del saliente stesso furono sbarate le numerose truppe fra Adige e Brenta che varcano la frontiera e scendono alla pianura tra Verona e Vicenza: tratto di frontiera questo, nel quale sono addensate le maggiori difese austriache e che fu sempre considerato come una pericolosa zona di incrocio nella pianura veneta. Più a nord-est fu occupata la valle Sugana sino a Borgo e tutta la vasta zona montuosa che si stende ai piedi dell'Alpe di Fassa, e cioè le valli Calamento e Campello con la conca di Strigno, la valle del Grigno con la conca di Tesino, la valle Vanoi con la conca di Canale, la valle Cison con la conca di Fiera di Primiero.

Avanzata in maggio e giugno

Allo scoppio delle ostilità le nostre truppe, oltrepassata ovunque la frontiera, ricacciarono le forze avanzate nemiche, conquistando tra la fine di maggio e quella di giugno nel saliente del triveneto, in riva destra di valle Doane, la valle del Chieson, fino a Gondio; la valle dell'Adige sino ad Ala; la vallata sino a Valmorbia; la conca di Trivio; in valle Suvia; qualche contrafforte del Col di Lana, nell'alto Cordevòle, la conca di Cortina di Ampezzo, in val del Boite. In Carnia fu assicurato il possesso dei valichi contro gli insistenti attacchi che il nemico pronunciava allo scopo di rompere in quello importante scacchiere. Lungo il fronte venne conquistato tutto il territorio di riva destra del fiume, ad eccezione delle teste di ponte di Tolmino e Gorizia. Passato l'alto Isonzo, fu occupata saldamente la parte centrale del Monte Nero, la più elevata ed aspra di quel massiccio.

Avanzata in maggio e giugno

Allo scoppio delle ostilità le nostre truppe, oltrepassata ovunque la frontiera, ricacciarono le forze avanzate nemiche, conquistando tra la fine di maggio e quella di giugno nel saliente del triveneto, in riva destra di valle Doane, la valle del Chieson, fino a Gondio; la valle dell'Adige sino ad Ala; la vallata sino a Valmorbia; la conca di Trivio; in valle Suvia; qualche contrafforte del Col di Lana, nell'alto Cordevòle, la conca di Cortina di Ampezzo, in val del Boite. In Carnia fu assicurato il possesso dei valichi contro gli insistenti attacchi che il nemico pronunciava allo scopo di rompere in quello importante scacchiere. Lungo il fronte venne conquistato tutto il territorio di riva destra del fiume, ad eccezione delle teste di ponte di Tolmino e Gorizia. Passato l'alto Isonzo, fu occupata saldamente la parte centrale del Monte Nero, la più elevata ed aspra di quel massiccio.

Avanzata in maggio e giugno

Allo scoppio delle ostilità le nostre truppe, oltrepassata ovunque la frontiera, ricacciarono le forze avanzate nemiche, conquistando tra la fine di maggio e quella di giugno nel saliente del triveneto, in riva destra di valle Doane, la valle del Chieson, fino a Gondio; la valle dell'Adige sino ad Ala; la vallata sino a Valmorbia; la conca di Trivio; in valle Suvia; qualche contrafforte del Col di Lana, nell'alto Cordevòle, la conca di Cortina di Ampezzo, in val del Boite. In Carnia fu assicurato il possesso dei valichi contro gli insistenti attacchi che il nemico pronunciava allo scopo di rompere in quello importante scacchiere. Lungo il fronte venne conquistato tutto il territorio di riva destra del fiume, ad eccezione delle teste di ponte di Tolmino e Gorizia. Passato l'alto Isonzo, fu occupata saldamente la parte centrale del Monte Nero, la più elevata ed aspra di quel massiccio.

ULTIME NOTIZIE

Uno scoppio alla fotografia Pasquini

Lavorante gravemente ferito
Ieri mattina, pochi minuti dopo le 10, un improvviso scoppio, seguito da una pioggia rumorosa di vetri frantumati, gettò il panico fra gli inquilini dell'abitazione n. 16 in via Indipendenza, e gli abitanti nelle case vicine.

I tumulti germanofobi di Losanna

La repressione fatta dai pompieri
Consigli prudenti della stampa francese
ZURIGO 29, ore 24 (Vice R.) — A Losanna ieri si rinnovarono ancora le dimostrazioni, ma con minore vivacità. I soldati e i pompieri, particolarmente questi ultimi col getto d'acqua, ristabilirono l'ordine. I dintorni del consolato tedesco erano sorvegliati. Qua e là avvennero conflitti fra alcuni dimostranti e gli agenti e si procedette ad alcuni arresti.

Fra russi e austro-tedeschi

Lotta di bombe e di granate a mano
PIETROGRADO 29, notte. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Nella regione di Riga vi è stato cannoneggiamento. Durante il bombardamento di Schlak aeroplani e quali hanno corretto il loro tiro hanno gettato bombe in parecchie località. Nella regione di Duvinis-Plakanevi si segnalano colpi rissenti della nostra artiglieria.

Un grande congresso di neutri

si terrà in marzo a Madrid?
BERNA 29, ore 24 (E. G.) — La Deutsche Tageszeitung ha da Bakerei: Secondo informazioni assunte dal giornale Universal presso i circoli governativi, il 17 marzo 1916 dovrebbe inaugurarsi a Madrid il Congresso mondiale dei neutri al quale hanno aderito 35 stati.

Le ricompense assegnate

dalla Fondazione Carnegie
Luminosi atti di valor civile
ROMA 29, sera. — In questi giorni si è radunato a Palazzo Braschi il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Carnegie medaglia e ricompense in denaro a cittadini e militari benemeriti per atti di eroismo. Tra gli atti degni del maggiore encomio segnaliamo i seguenti:

Intanto nel cortile del gabinetto fotografico, dove erano le macchine, un giovane sul diciottenni, era rimasto appena visibile fra i rottami dei mobili ed i cristalli di frantumi.

Seguendo l'invito dei giornali, ieri gli studenti non presero più parte alle dimostrazioni.

Sul medio Strypa frequenti scaramucce di esploratori. Nella notte del 29 una nostra automobile blindata avvertendosi di alcuni colpi di fucile nemici sulla strada di Lucevac ed aprendo il fuoco contro un punto e contro numerosi lavoratori ha inflitto loro perdite e li ha messi in fuga.

La "Giovane India?..
Compiacenti versioni tedesche
BERNA 29, ore 24 (E. G.) — Una corrispondenza da S. Francisco alla Koelnische Volkszeitung parla di un presunto movimento rivoluzionario nelle Indie inglesi, del tutto affine a quello formato in Turchia anni fa sotto il nome di "Giovani turchi".

Capellini Alfredo, marittimo, il 15 dicembre 1915 in Pesaro, mentre trovava a lavorare per la costruzione di hangar per dirigibili avendo visto una trave principale sostenente la costruzione che stava per cadere, con rapida mossa spindeva fuori di pericolo un sottile ferro che si trovava vicino salvandolo da certa morte.

Associazioni fra Meridionali

Questa sera alle ore 21, la Compagnia Filodrammatica, diretta dal cav. Enrico Dominici, interpreterà « Veni amici dopo » capolavoro in 3 atti di Meiselt.

Una scarpata a Creta

per far prigioniero un tedesco
ATENE 29, sera. — Si ha da Retzime (Creta). Un distacco inglese sbarcò per prendere prigioniero il soldato tedesco Walter Macester, dimorante in un albergo.

Prigionieri tedeschi feriti

nel naufragio dell'«Appam»
LONDRA 29, sera. — Il «Daily Express» annuncia che il «vapore Appam» la cui perdita sembra certa, conduceva in Europa i prigionieri tedeschi del Caucasia.

Nuovi corsi accelerati

per ufficiali di complemento
ROMA 29, sera. — Sono pubblicate le disposizioni con le quali vengono aperti speciali corsi di istruzione accelerati per i militari aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento.

Quarta edizione

Alfano Pezzi, opera in verso
Il marito Francesco Scarpa, la madre, i suoceri, i fratelli, le sorelle, i cognati, i parenti tutti, ziano la morte della loro adorata Rina Scarpa De Leo.

Una scarpata a Creta

per far prigioniero un tedesco
ATENE 29, sera. — Si ha da Retzime (Creta). Un distacco inglese sbarcò per prendere prigioniero il soldato tedesco Walter Macester, dimorante in un albergo.

Prigionieri tedeschi feriti

nel naufragio dell'«Appam»
LONDRA 29, sera. — Il «Daily Express» annuncia che il «vapore Appam» la cui perdita sembra certa, conduceva in Europa i prigionieri tedeschi del Caucasia.

Nuovi corsi accelerati

per ufficiali di complemento
ROMA 29, sera. — Sono pubblicate le disposizioni con le quali vengono aperti speciali corsi di istruzione accelerati per i militari aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento.

Quinta edizione

Alfano Pezzi, opera in verso
Il marito Francesco Scarpa, la madre, i suoceri, i fratelli, le sorelle, i cognati, i parenti tutti, ziano la morte della loro adorata Rina Scarpa De Leo.

Banchetto d'addio

L'ultima sera nella sala del viceré...
L'ultima sera nella sala del viceré, il 29 gennaio, si sono riuniti alcuni amici per salutare i partenti. Il servizio fu, come sempre, superiore ad ogni elogio, sotto la direzione dello stesso vivandiere sig. Bonora, ottimo ricordo della loro umanità durante la quale riscontrarono in lui una squisita cordialità di modi e nel suo ambiente quella pulizia, modestia di prezzi, scelta qualità di cibi che trova conforto in un trattamento veramente familiare non solo a trovarsi presso i vivandieri di tutti i reggimenti.

Prigionieri tedeschi feriti

nel naufragio dell'«Appam»
LONDRA 29, sera. — Il «Daily Express» annuncia che il «vapore Appam» la cui perdita sembra certa, conduceva in Europa i prigionieri tedeschi del Caucasia.

Nuovi corsi accelerati

per ufficiali di complemento
ROMA 29, sera. — Sono pubblicate le disposizioni con le quali vengono aperti speciali corsi di istruzione accelerati per i militari aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento.

Quinta edizione

Alfano Pezzi, opera in verso
Il marito Francesco Scarpa, la madre, i suoceri, i fratelli, le sorelle, i cognati, i parenti tutti, ziano la morte della loro adorata Rina Scarpa De Leo.

Cinematografo Bios

Si daranno oggi le ultime rappresentazioni di Maria Cecilia...
Si daranno oggi le ultime rappresentazioni di Maria Cecilia, magnifico capolavoro del geniale drammaturgo francese Bataille, riprodotto sul cinematografo dalla insuperabile Casa Cines di Roma, interpretato diversamente da quel prodigio di grazia e di intelligenza che è l'artista Lyda Borelli.

Prigionieri tedeschi feriti

nel naufragio dell'«Appam»
LONDRA 29, sera. — Il «Daily Express» annuncia che il «vapore Appam» la cui perdita sembra certa, conduceva in Europa i prigionieri tedeschi del Caucasia.

Nuovi corsi accelerati

per ufficiali di complemento
ROMA 29, sera. — Sono pubblicate le disposizioni con le quali vengono aperti speciali corsi di istruzione accelerati per i militari aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento.

Quinta edizione

Alfano Pezzi, opera in verso
Il marito Francesco Scarpa, la madre, i suoceri, i fratelli, le sorelle, i cognati, i parenti tutti, ziano la morte della loro adorata Rina Scarpa De Leo.

TEATRI

TEATRO DUSE
La compagnia Lombardo e ormai alle sue ultime rappresentazioni...
TEATRO APOLLO
Questa sera avviene un interessante spettacolo di varietà, al quale prenderà parte l'ultima volta anche l'applaudito tenore Rodano.

Prigionieri tedeschi feriti

nel naufragio dell'«Appam»
LONDRA 29, sera. — Il «Daily Express» annuncia che il «vapore Appam» la cui perdita sembra certa, conduceva in Europa i prigionieri tedeschi del Caucasia.

Nuovi corsi accelerati

per ufficiali di complemento
ROMA 29, sera. — Sono pubblicate le disposizioni con le quali vengono aperti speciali corsi di istruzione accelerati per i militari aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento.

Quinta edizione

Alfano Pezzi, opera in verso
Il marito Francesco Scarpa, la madre, i suoceri, i fratelli, le sorelle, i cognati, i parenti tutti, ziano la morte della loro adorata Rina Scarpa De Leo.

TEATRI

TEATRO DUSE
La compagnia Lombardo e ormai alle sue ultime rappresentazioni...
TEATRO APOLLO
Questa sera avviene un interessante spettacolo di varietà, al quale prenderà parte l'ultima volta anche l'applaudito tenore Rodano.

Prigionieri tedeschi feriti

nel naufragio dell'«Appam»
LONDRA 29, sera. — Il «Daily Express» annuncia che il «vapore Appam» la cui perdita sembra certa, conduceva in Europa i prigionieri tedeschi del Caucasia.

Nuovi corsi accelerati

per ufficiali di complemento
ROMA 29, sera. — Sono pubblicate le disposizioni con le quali vengono aperti speciali corsi di istruzione accelerati per i militari aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento.

Quinta edizione

Alfano Pezzi, opera in verso
Il marito Francesco Scarpa, la madre, i suoceri, i fratelli, le sorelle, i cognati, i parenti tutti, ziano la morte della loro adorata Rina Scarpa De Leo.

TEATRI

TEATRO DUSE
La compagnia Lombardo e ormai alle sue ultime rappresentazioni...
TEATRO APOLLO
Questa sera avviene un interessante spettacolo di varietà, al quale prenderà parte l'ultima volta anche l'applaudito tenore Rodano.

Prigionieri tedeschi feriti

nel naufragio dell'«Appam»
LONDRA 29, sera. — Il «Daily Express» annuncia che il «vapore Appam» la cui perdita sembra certa, conduceva in Europa i prigionieri tedeschi del Caucasia.

Nuovi corsi accelerati

per ufficiali di complemento
ROMA 29, sera. — Sono pubblicate le disposizioni con le quali vengono aperti speciali corsi di istruzione accelerati per i militari aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento.

Quinta edizione

Alfano Pezzi, opera in verso
Il marito Francesco Scarpa, la madre, i suoceri, i fratelli, le sorelle, i cognati, i parenti tutti, ziano la morte della loro adorata Rina Scarpa De Leo.

TEATRI

TEATRO DUSE
La compagnia Lombardo e ormai alle sue ultime rappresentazioni...
TEATRO APOLLO
Questa sera avviene un interessante spettacolo di varietà, al quale prenderà parte l'ultima volta anche l'applaudito tenore Rodano.

Prigionieri tedeschi feriti

nel naufragio dell'«Appam»
LONDRA 29, sera. — Il «Daily Express» annuncia che il «vapore Appam» la cui perdita sembra certa, conduceva in Europa i prigionieri tedeschi del Caucasia.

Nuovi corsi accelerati

per ufficiali di complemento
ROMA 29, sera. — Sono pubblicate le disposizioni con le quali vengono aperti speciali corsi di istruzione accelerati per i militari aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento.

Quinta edizione

Alfano Pezzi, opera in verso
Il marito Francesco Scarpa, la madre, i suoceri, i fratelli, le sorelle, i cognati, i parenti tutti, ziano la morte della loro adorata Rina Scarpa De Leo.

TEATRI

TEATRO DUSE
La compagnia Lombardo e ormai alle sue ultime rappresentazioni...
TEATRO APOLLO
Questa sera avviene un interessante spettacolo di varietà, al quale prenderà parte l'ultima volta anche l'applaudito tenore Rodano.

Prigionieri tedeschi feriti

nel naufragio dell'«Appam»
LONDRA 29, sera. — Il «Daily Express» annuncia che il «vapore Appam» la cui perdita sembra certa, conduceva in Europa i prigionieri tedeschi del Caucasia.

Nuovi corsi accelerati

per ufficiali di complemento
ROMA 29, sera. — Sono pubblicate le disposizioni con le quali vengono aperti speciali corsi di istruzione accelerati per i militari aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento.

Quinta edizione

Alfano Pezzi, opera in verso
Il marito Francesco Scarpa, la madre, i suoceri, i fratelli, le sorelle, i cognati, i parenti tutti, ziano la morte della loro adorata Rina Scarpa De Leo.

La nostra officina assume a

prezzi ridottissimi la stampa

Pro lana del soldato a Pesaro...
PESARO 29. — Il 7 del prossimo alla « Casa del Soldato » avranno una mostra musicale alla quale parteciperanno le professioniste signorine «Vellino», le signorine Bini e i cantori «Lidia» di questo Liceo musicale.
La Direzione della « Casa del Soldato » ha accettato di lavorare perché la mostra e riuscita, al primissimo ordine.

PIANTE SEMENTI GRATIS
Il Catalogo N. 109 delle PIANTE SEMENTI GRATIS.
a chi ne è richiesta alla STABILIMENTO DI ORTICOLTURA FRATELLI SGARAVATI SAGHARA (Padova) 125 ETTARI DI COLTURE

FLORIO S.O.M.
IL MIGLIOR MARSAL MILANO - VIA BRESCIA

BANCA D'ITALIA
ricevono le sottoscrizioni in contanti e in titoli, giusta il Programma sottoscrittore; e le speciali SOTTOSCRIZIONI POPOLARI IN 12 RATE MENSILI (sino a L. 1000 di capitale nominato) litando le operazioni del Pubblico e dando informazioni e schiarimenti.

Sposa sterile Uomo impotente
Un'operazione certa, rapida e riservata...
Dr. G. D'AJUTOLOGO

Ditta Aristide Moruzzi
Via Ugo Bassi 10 - Telef. Int. 2-27
Accetta prenotazioni al Prestito Nazionale 5%, facilitando transazioni e conversioni di titoli, che prende anche depositi.
Cambia oro e carta di ogni Stato.

Prof. G. D'AJUTOLOGO
Dentista
Via S. Simone n. 2 - Telef. 6
Specialista per le malattie dell'orecchio, naso e gola.
Consultazioni dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18.

D. POMELLO-CHINAGLI DENTIST
Bologna - Via GOMBUTTI 3 - Telef. 11

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
PRESTITO NAZIONALE 5%
Per agevolare il piccolo risparmio accoglie sottoscrizioni con pagamenti in rate, o con versamenti in un'unica soluzione, compensando gli interessi.
La consegna delle obbligazioni sottoscritte potrà essere effettuata in qualsiasi momento, ma non oltre il 30 giugno 1917, ed i titoli al portatore saranno consegnati contro ritiro del Libretto speciale.

La questione del gas a Ferrara si fa più grave

FERRARA 29. — Come ebbi l'occasione di comunicare alla locale Società del Gas, con apposita Circolare...

La pubblicazione di questo manifesto è stata accolta con un vero senso di sollievo e di grido dalla cittadinanza...

Provvedimenti per il caro viveri a Ferrara

FERRARA 29. — Nonostante le pressioni subite da più parti per elevare il prezzo del pane...

Il censimento dei cereali a Ferrara

FERRARA 29. — Il censimento dei cereali nel nostro Comune dà le seguenti cifre:

I funerali di un allievo della scuola militare di Modena

MODENA 29. — Stamane in forma solenne, hanno avuto luogo i funerali dell'allievo ufficiale di complemento del 3. corso...

Alla Università Popolare di Modena

MODENA 29. — Ieri sera all'Università Popolare parlò il chiarissimo colonnello del genio avv. Ludovico Marinelli...

Una conferenza dell'on. Fradeletto a Padova

PADOVA 29. — Al Teatro Garibaldi l'on. Fradeletto ha tenuto una conferenza dal tema: Venezia e le rivendicazioni dell'ora presente...

La morte di un fervente socialista del mantovano

MANTOVA 29. — A Portofino, frazione di San Benedetto Po, è morto ieri per insulto apoplettico il dott. Romeo Ronel...

Per mancata denuncia di grano

CORREGGIO 29. mattina. — In questi tre giorni vennero dai Reali Carabinieri operate parecchie perquisizioni in case di contadini...

Scandali nelle forniture militari in Sardegna

SASSARI 29. — A Nuoro furono già scoperte frodi nelle forniture di scarpe per l'esercito. Gli otto imputati furono tutti condannati dal tribunale militare.

Regio Lotto

Table with 5 columns: City, 29 gennaio, 28, 27, 43, 24. Cities listed: Firenze, Bari, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

I TELEFONI del RESTO DEL CARLINO corrispondono ai num. 5, 7, 40, 11-32, 16-48, 16-99, 17-00...

I veri miracoli Le lire a diciannove soldi..... È proprio così quando si pensi ai prezzi ai quali poniamo in vendita tutte le SETERIE che compongono l'assortimento del negozio che intendiamo esitare completamente entro il 28 febbraio Tutti i prezzi ridotti alla metà Articoli classici Fantasia, Foderami e diversi

Trenta giorni di GRANDISSIMA LIQUIDAZIONE a prezzi strabbiamente bassi!! Oggi GRANDIOSA ESPOSIZIONE alla INDUSTRIA DELLA SETA in BOLOGNA - Via Cavaliere n. 7 (Telef. 24-33)

Gioventù LA MIGLIOR LINTURA PER CAPELLI Vendita e applicazione G. MONTI Colfleur per Dama Bolognese La scatola Lire 5 - piccola Lire 3 Garage H. G. RIMOVINI Scuola Moderna Bolognese di Chauffeur

SCOPERTA SENSAZIONALE Guastione radicale di tutte le MALATTIE della PELLE e del SANGUE delle PIAGHE alle GAMBE e dell'ARTRITISMO (REUMATISMO, GOTTA, ecc.) Trattamento di L. RICHELET

DA GIOVANNI FACCHINI Via Rizzoli BOLOGNA Grande Vendita MARCA ROSSA TRE COLOSSALI STOK DI MERCE IN LIQUIDAZIONE

Puntat. N. 181 Appendice del Resto del Carlino 30 Gennaio

P. MANETTY

Il fratellastro

Egli possiede la dichiarazione che mio padre gli ha rilasciata. Per forza, dunque è una dichiarazione senza valore. Del resto alla peggiore delle ipotesi è soltanto un padre quello che verrà imprigionato come complice dell'avvelenamento del conte Rinaldo.

suo titolo e i suoi milioni. Vedi, io da quel giorno ho teso le mie reti, e la pesca è stata abbondante. Oh! non nego che sono stata in parte la tua ispiratrice. Tutti i grandi uomini furono ispirati da una bella donna. Raffaello Sanzio ebbe la Fornarina, Dante ebbe Beatrice, Patrarca ebbe Laura, io ho te — disse Massimo accompagnando le sue parole con una sghignazzata che fece rabbrivire la sua complice; poi continuò: — Il conte Rinaldo ha rifiutato di lasciarsi cogliere al laccio da te, mentre invece si è lasciato prendere all'amo da quella santucchia di Clara. Quando l'ho saputo, io mi sono detto che non sarebbe stato difficile mungere il conte per mezzo della mia sorella di adozione. Calcolo sbagliato. Clara era veramente innamorata del conte ed era veramente disinteressata, ed i miei consigli vennero respinti con orrore, e coi consigli anch'io venni quasi cacciato alla porta da Clara. Un giorno ho saputo che Clara aveva dato alla luce un bimbo. Benissimo, io mi sono detto, ora il conte è nelle mani di Clara, quindi nelle mie. Altro calcolo sbagliato; Clara vuol dimostrarsi sino all'ultimo disinteressata, rifiuta soccorsi e quindi, quasi rifiuta anche di divenire moglie del conte Rinaldo. V'era da perdere la testa con simile sciocchezza. Allora è stato quando io ho pensato di spedire all'altro mondo il conte Rinaldo. Detto fatto. Tu padre per nascondersi era divenuto il servo di fiducia del conte Rinaldo. Io gli fornisco il succo dell'«enferbo» d'Abissinia che avevo portato dai miei viaggi e lo incarico di avvelenare lentamente il suo padrone. Ma ecco che mentre mi trovo a Genova con la mia nave faccio la conoscenza con la contessina Gianna di Ramery, figlia del conte Arturo.

(Continua)

STATO CIVILE

NATI: Maschi 4 - Femmine 9 - Totale 13. MORTI: Burial Marica, d'anni 82, nub. pensionata, Loretta 1 - Montanari Ada, d'anni 1, Alemanni 398-20 - Sabbatini Luigi, d'anni 2, Testa 5 - Lombardi Pasquale, d'anni 27, coniugato, calzolaio, Marzani 541 - Presti Giovanni, d'anni 66, coniugato, presidente, Gombrotti 25 - Baiati Raffaele, d'anni 57, ved. Alvisi, att. a casa, S. Gio. in Monte 5 - Pedevilla Giovanni, d'anni 40, vedovo, vice console Rep. Argentina, Malpighi - Costa Ado, d'anni 39, coniugato, ferroviere, Orfeo 4 - Dardi Adelaide, d'anni 57, in Savigni, att. a casa, Arcoveggio 590 - Quarelli Clotilde, d'anni 87, ved. Baldanza, att. a casa, C. Boldrini 1 - Parma Carolina, d'anni 2, Alessandri 204 - Bristi Carolina, d'anni 69, ved. Giordani, att. a casa, Orbi 49 - Panzavoli colonnello sav. Raffaele, d'anni 78, celibe, pena. regio, S. Eufilio 219 - Casaduzi Ernesto, d'anni 32, coniugato, soldato, Sped. Militare - Bonazzi Ermete, d'anni 70, in Lunobini, Elettro - Maccaferri Anna, d'anni 74, ved. Fiorini, Ricovero - Adigi Giovanna, di giorni 1, Brefrotto - Schirri Fanny, d'anni 52, ved. Rambosci, cuoca, Spedale Maggiore - Totale 12. MATRIMONI: Pasqui Luigi, meccanico, colla Quintilla, stitriche.

Al nostri abbonati ALDO VALORI LE AVVENTURE DI BARBIERINO Magnifico libro di Strenna per la gioventù, riccamente illustrato da A. M. NARDI (Casa Editrice Cappelli - Rocca San Casciano) prezzo Lire 3. Al nostri abbonati si cede per sole LIRE DUE.

I MERCATI

Il cambio ufficiale ROMA 29. - Il prezzo del cambio per il pagamento di dazi doganali è aumentato di Lire 125,57. Il prezzo del cambio che applicheranno i gaze nella settimana ventura per i dazi superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è in Lire 125,57. LONDRA 28. - Prezzo francese 84 3/4 solidato 59 1/8 - Egiziano 74 7/8 - Spagnolo 78 1/2 - Giappone 52 1/2 - Uruguay - Argento 27 1/8 - Rame 31 1/4 - Oro alla Banca d'Inghilterra 12,000 - ritirato MADRID 28. - Cambio su Parigi 89,55. Il bollettino di New-York NEW YORK 28. - Cambio su Londra 46 dollari 4,71,75 - Demand bills 4,76,15 - Transfers 4,76,90 - Parigi 60 giorni 5,85 - Berlino 74 1/4 - Argento 57 1/8.

ESIGETE L'INFALLIBILE CEROTTO BERTELLI CONTRO I DOLORI DI RENI, DI PETTO, LOMBARI CEROTTO BERTELLI SI APPLICA A FREDDO - PRODUCE CALORE - INNOCUO NON LORDA Lire UNA - A. BERTELLI & C. MILANO GUARDATEVI DA CERTI CEROTTI AMERICANI DI NESSUN EFFETTO

IL CATTIVO UMORE

È sempre proveniente da malessere. Non può esser gioviale chi soffre di inappetenza, mal di stomaco, vertigini, nevralgia, ecc. Ad ogni male però vi è rimedio. Provate a far la cura delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) che rinforzano lo stomaco, il sangue, le ossa, i nervi, ed in poco tempo vi ridonano la salute, la gaiezza e la vivacità. E perchè le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) con la cura completa di un mese, producono il loro magico effetto sarà bene che per otto o dieci giorni (prima di incominciare la cura) prendiate al mattino a digiuno un cucchiaino della rinomata MAGNESIA S. PELLEGRINO che purga, rinfresca e disinfa il stomaco e l'intestino. Pulito e disinfa così il corpo, riconoscerete voi stessi in poco tempo i mirabili effetti di questi due ottimi prodotti riconosciuti ed apprezzati da tutti. Faccio voti ardenti perchè la MAGNESIA S. PELLEGRINO si sparga per tutto il mondo come ne è veramente degna e come si è fulmineamente introdotta a MILANO mandando a carte quarantadue tutte le altre Magnesie che si induriscono come il gesso. Le vostre 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) mi hanno ridato il vigore e l'energia che sembravano per sempre perduti. Da vari anni sofferivo di assoluta inappetenza, un'anemia ribelle ad ogni cura mi aveva indebolito al punto di sentirmi stanco dopo il più piccolo lavoro, ma dopo un po' di giorni di cura colle vostre 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) mi si ridestò l'appetito in modo meraviglioso tanto che per qualche giorno dovetti sospendere la cura perchè soffrivo indigestione alcuna. Ripresi la cura, io mi sono sentito più forte e riacquai a nuova vita. La gratitudine mia è immensa ed io la prego per il bene dell'umanità di render pubblica questa mia spontanea dichiarazione. Ero affetta da grave anemia ribelle ad ogni cura e per conseguenza scettica sull'efficacia di nuovi rimedi. Volli pur tuttavia provare le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) e dopo un mese di cura mi sentii assai migliorata. Seguitai a prendere le vostre pillole ed oggi ho il piacere di comunicarvi la mia perfetta guarigione. La mia compagna indivisibile nelle lunghe peregrinazioni attraverso l'Italia è la MAGNESIA S. PELLEGRINO. Con essa regolo a meraviglia stomaco ed intestino. Vi autorizzo a far pubblico uso di questa mia dichiarazione. Trovanti in tutte le Farmacie e Case Grossiste del Regno la MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. - Le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al DIRETTORE DEL LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositarlo generale per l'Italia) CORSO VITTORIO EMANUELE N. 24 - TORINO, L. 3,50 per un flacone grande di MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 1,50 per un flacone piccolo, L. 5,30 per un astuccio delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel). Rifiutate le cartine ed i flaconi di MAGNESIA S. PELLEGRINO che non portano la marca di fabbrica «Il Pellegrino» attraversata dalla firma «Prodel». - Rifiutate gli astucci delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata «Prodel».

DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO

Publicità Economica

AVVERTENZE I Signori Comittenti di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importo preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia o lettera raccomandata indirizzando a HAASENSTEIN e VOGLER Bologna, per garantire la pubblicazione. CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50 DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - minimo L. 1 FARMACISTI Giovine lunga pratica farmacia, disponibile. Scrivere Farmacia Frigerio, Felino 1121 DISTINTO 22enne fidato, referenze, pratico lavori ufficio, altri linguaggi fiducia, cauzione, occuperebbe. Che pretese. Precisi scrivere indirizzo: sera Touring 150345. 1130 IMPIEGATO occuperebbe nelle varie ore di libertà come scrivano, o come contabile presso qualunque amministrazione. Scrivere Casarini, Cavallera 27, Bologna. 1125 RAGIONIERE primarie referenze (disponibile) causa guerra garanzia provvisoria occuperebbe contabile cassiere. Scrivere Casella P. 229 presso HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 1129 OFFERTE D'IMPIEGHO E DI LAVORO Cent. 10 per parola - minimo L. 1 CERCASI apprendista dattilografo, pratica scrittura, qualunque ora. Credito, Galliera, 33. 1131 CERCASI farmacista patentato o con solo diploma, per assistere a convalescenti. Rivolgerti Bonazzi Natale, Galliera Emilia. 1093 CERCANSI abili toritori esenti servizio militare. Buona retribuzione. Offerta Casella postale 243, Bologna. 319 PENSIONATO onesto moralità garanzia, cercasi per occupazione mezza giornata. Giusti, posta, Bologna. 1092 TORNITORI praticissimi lavorazione prof. utensili, ricercansi con alto compenso. Offerta Casella D. 810, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 1079 AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50 AFFITTASI negozio Sali e Tabacchi con locale relativa abitazione, bel cortile uso giardino, fuori porta. Rivolgerti capellera Notari, piazza Vittorio Emanuele. 1143 CAUSA malattia cessi avviata tipografia in primaria Città. Scrivere Lucchi, S. Agata, N. 29, Modena. 1100 CERCANSI negozio non molto vasto, posizione centralissima, bassi coperti, preferibilmente per bottega. Neri dino, Derna 25, interno 28. 1232

OGGI FA UN ANNO! Prevedo ogni compie l'anno che questa stessa parola lo richiami l'attenzione di tutti quei padri di famiglia che avevano bisogno di sollievo: e diffusi tutti coloro che mi ascoltarono risero il 15 febbraio il Terzo 16-35-55 sulla ruota di Napoli. Questa volta questa volta accade proprio il 12 FEBBRAIO 1916. Sì, lettori, il 12 FEBBRAIO voi vivrete questa volta una un'ora QUATRENA, che ricetta della stessa regola e con una sola lira che giocherà la licenza rete Lire 60 MILA! La mia dignità non permette di produrla e perciò vi spedirò la fortunata QUATRENA con raccomandata e bene spiegata senza potervi confondere, per l'importo delle sole spese cioè Lire 1.000. TESINI 40 che invierete con vaglia al mio indirizzo: D. FRANCESCO TRAMONTANO, CAPPELLA DI S. MARIA DEGLI ANGELI ALLA VIGARLA N. 78 - NAPOLI. Lettori, la vincetta è vostra: solo vi raccomando di presentarla, prima della vincita, un obolo per la mia cappeggia e qualche cosa a favore dei poveri.

FRATELLI GANCIA & C. CASA FONDATA NEL 1850 CANELLI



DEPURATIVO Anticeltico Insuperabile rimedio moderno di azione rapida ed energica ben tollerato anche dagli organismi più delicati, sostituisce con impareggiabile vantaggio le dolorose iniezioni ipodermiche, garantisce in 30 GIORNI la stitiche e sue disastrose conseguenze, premiato con medaglia d'Oro. Esposizione Igiene, Roma 1912. - Un flacone L. 4, per posta L. 5, - 4 flaconi (cura compl.), L. 15, franco. - Opus. e Cons. gratis, dirigerli all'inventore G. TORRESI, Promiata Farmacia Via Magenta, 31. ROMA - BOLOGNA Farm. Zarrì.

La Sartoria CERCANSI per chi desidera un abito nuovo, comodo, elegante, a buon prezzo. Via Indipendenza 17 BOLOGNA Fornisce divise per SIGNORI UFFICIALI in stoffe Pettinate fine Grigioverde per Lire 95 - 100 - 110 nonchè Pastrani, Capotti, Mantelle di stoffa Truppa - Oggetti di Buifetteria, Casette ecc. A PREZZI CONVENIENTI Assortimento Impermeabili M litari

LANA PRO SOLDATO da L. 9,75 a L. 12,50 il Kilogramma nel colore grigio, grigio verde e miste diverse per calze, ma lie. pa. samontagne, sciarpette, guanti, ecc. - Si spedisce anche piccole quantità a mezzo Pacco Postale. - CAMPIONI FILATI GRATIS A RICHIESTA Tessuti confezionati per uomo, signora, collegi, ufficiali, ecc. Campioni catalogo gratis. Scrivere LODEN DAL BRUN SCHIO

Il rallentamento dell'avanzata degli austro-bulgari in Albania

ROMA 30, sera. — Dall'Albania giungono notizie che confermano il rallentamento dell'avanzata austro-bulgara. Si ritiene che una delle ragioni che...

La visita di Salandra a Torino

TORINO 30, mattina. — Stamattina è stato affisso il seguente manifesto: «Concittadini! S. E. Salandra, Presidente del Consiglio dei ministri, ha accettato l'invito delle autorità e delle...

La consegna della medaglia alla famiglia del sottotenente Moderni Mario

ROMA, 30, sera. — Il generale comandante la divisione militare di Roma, comm. Ricci, col suo aiutante di campo si è recato oggi in casa del colonnello Moderni per fare ad esso la consegna della medaglia d'argento di valore militare conferita di...

L'arresto di un conte truffatore a Roma

ROMA 30, sera. — La cronaca registra oggi l'arresto del conte Lino che ha sulle spalle due mandati di cattura emessi dal giudice istruttore di Venezia per furto qualificato commesso in quella città. L'altro del giudice istruttore di Genova per appropriazione indebita. Da due anni era ricercato dalla polizia perché si ritiene sia autore di qualche crimine compiuto nelle città dove girava sotto falso nome. Fu arrestato stamane in una visita di sorpresa in un elegante appartamento in via Sistina...

Il Prestito Nazionale

L'imponente comizio di Roma
ROMA, 30, sera. — Stamane nella sala del teatro Costanzi ha avuto luogo il grande comizio per il prestito nazionale. La sala era gremita; erano presenti pure numerose signore. Assunse la presidenza fra gli altri il deputato Romiti, quale presidente del comitato di assistenza. Il comizio fu illustrato dal significato della manifestazione della classe degli impiegati, di cui rievocò le benemerite, ed esponendo i mezzi migliori per la sottoscrizione...

Un manifesto alla cittadinanza

ROMA 30, sera. — L'antico insigne nostro collaboratore on. Enrico De Marinis, che ragioni di salute traggono da tempo lontano dagli ambienti politici e parlamentari, rispondendo con sollecitudine e cortesia ad un invito dell'Agenzia polacca, di stampa ha inviato in seguente lettera...

Onorevole De Marinis per la liberazione dei polacchi

ROMA 30, sera. — L'antico insigne nostro collaboratore on. Enrico De Marinis, che ragioni di salute traggono da tempo lontano dagli ambienti politici e parlamentari, rispondendo con sollecitudine e cortesia ad un invito dell'Agenzia polacca, di stampa ha inviato in seguente lettera...

Due disertori e un renitente arrestati a Milano

MILANO 30, sera. — I carabinieri di Porta Venezia sono riusciti a rintracciare tre individui, due dei quali disertori dalla zona di guerra e l'altro renitente alla classe del 1906. I tre furono arrestati unitamente ad occupati in un laboratorio di costruzioni in ferro. I disertori sono Pietro Rossetti di anni 23 da Brescia, ed Angelo Fucini di anni 25 da Bergamo. Costoro appartengono ad un battaglione di bersaglieri un bel giorno misteriosamente scomparvero. Segui a loro carico un provvedimento gravissimo, quello prescritto dal codice di guerra per coloro che fuggono dal campo, vale a dire la condanna alla fucilazione. Tale condanna essendo stata pronunciata in contumacia dei disertori venne affissa ai municipi di entrambi a Brescia ed a Bergamo. Venne così la notizia a cognizione della famiglia, mentre nel contempo le autorità davano disposizioni per la ricerca dei fuggiaschi. Ora, avvenuto l'arresto, i due disertori saranno rinviiati al comando da cui dipendono per la revisione del processo mentre il renitente sarà deferito al giudizio del tribunale militare.

Un ferito per lo scoppio d'un proiettile austriaco a Napoli

NAPOLI, 30, sera. — Ieri, di ritorno dal fronte, un soldato, di cui si ignora tutt'ora il nome, si recò a trovarsi al suo domicilio Luigi Bonfigli, proprietario di un magazzino di stoffe in Via Municipio, e gli regalò un proiettile di bocca da fuoco austriaco, ritenuto scarico. Verso le 18 il Bonfigli, rimasto curioso, si diede ad esaminare il proiettile. Ma improvvisamente il piccolo, malefico ordigno gli scoppia fra le mani, rovinandogli gli abiti e ferendogli il petto e il viso. Accorse gente al rumore, si accorse che si trattava del povero Bonfigli fu trasportato in un'ambulanza all'ospedale dei Pellegrini, ove gli fu ricostituito lo stato della mano sinistra. Ferite multiple alle braccia, alle gambe e al torace, per cui è stato dichiarato guaribile entro 20 giorni, salvo complicazioni e non imminente pericolo di vita.

Il nobile esempio degli Impiegati di commercio di Ancona

ANCONA 30, sera. — In una riunione generale tenuta dalla Unione Nazionale Impiegati di Commercio è stato deliberato alla unanimità di investire lire quarantamila circa in un'azione di beneficenza, che ha seguito, che ha fatto sofferto, e per la quale ogni mezzo ha fornito per la vittoria della nostra patria. Alla fine del suo dire l'oratore fu complimentato e applaudito.

Le truppe austro-ungariche ad Alessio e a San Giovanni di Medua

BASILEA 30, matt. — Si ha da Vienna 29: Un comunicato ufficiale dice: Le nostre truppe occuparono Alessio e San Giovanni di Medua. (Stefani)

Ezio Garibaldi migliora

ROMA 30, sera. — Le condizioni di salute di Ezio Garibaldi, per quanto ancora non sia scomparso ogni pericolo, presentano abbastanza buone. Durante la giornata di ieri si è mantenuta a 37,4. Verso le 18 è aumentata di qualche linea. Ma le condizioni generali del ferito sono soddisfacenti e tutto lascia prevedere un esito felice. L'operazione eseguita ieri dal prof. Bastianelli è stata una delle più difficili che gli annuali della chirurgia possono attestare. Si è trattato di operare la carotide, che era stata lesa dal proiettile austriaco, e nello stesso tempo della sutura di arterie vitalissime. L'operazione si è svolta con la massima cura e lottando contro difficoltà insuperabili e che pure era necessario prontamente risolvere per salvare la vita al nipote dell'eroe. Il tenente Garibaldi, che non fu potuto addormentare col cloroformio causa l'ubicazione della ferita, operò autonomamente l'operazione. Ora egli è opportunamente assistito, oltreché dai sanitari, ed infermieri del Policlinico, dalla madre Donna Costanza e dalle sorelle Rosa, Italia e Giuseppina.

Gli armatori e la questione dei trasporti

GENOVA 30, sera. — Da ottima fonte apprendo che l'importante questione dei trasporti marittimi è sulla via di una pratica soluzione, almeno per quanto riguarda la marina italiana. In questi giorni hanno avuto luogo a Roma importanti conferenze fra i ministri competenti, il signor Oberi presidente della Camera di Commercio di Genova, il presidente della Federazione degli armatori signor Parodi, il prof. Brunelli della Navigazione Generale Italiana. Da questi colloqui è risultato che gli armatori italiani, onesti dalle difficoltà del momento, non sono disposti ad accettare i nuovi ordinamenti decretati di recente per il trasporto della merce interessanti la difesa e l'approvvigionamento del paese, col consenso a tonnellata miglio, ma si offrono volentieri a coadiuvare il governo nell'assolvimento dell'arduo problema, sia colla gestione delle singole navi, sia portando il contributo della loro esperienza in un organismo nuovo, che deve procurare la massima utilizzazione della scarsa potenzialità col mezzo di navi estere. Si proporrà di mettere tutta la marina mercantile italiana sotto controllo di una commissione mista, composta di funzionari dello Stato e di esperti armatori e commercianti, munita del più ampio potere, per valutare le esigenze delle diverse amministrazioni dello Stato e delle principali industrie nazionali, onde assegnare a ciascuna una dotazione adeguata di naviglio in relazione anche alla urgenza dei trasporti. La soluzione, come appare da questi brevi cenni, è semplice e pratica e non potrà mancare di riuscire efficace. Dell'importante problema in rapporto al nuovo ordinamento che si intende di attuare si sono occupati i Ministri Cavalotti, Corsi e Cluffelli, e i provvedimenti relativi sono immancabili. Il problema non ammette, del resto, ulteriore indugio nella sua soluzione migliore. È trascorso oramai il periodo degli studi; si hanno oggi elementi di fatto tali da imporre la assoluta necessità di un'azione immediata.

Schiacciato da un pioppo

ROVIGO 30. — Si ha da Aviano che il braccante Antonio Crepaldi di S. Maria, mentre era intento all'aratro di un campo, è stato schiacciato e violentemente ferito da un pioppo che si è abbattuto su di lui, uccidendo la moglie e quattro figliolini.

Stritolato dal tram Mestre-Treviso

VENEZIA 30. — Ieri sera dopo la partenza di Marcozeta investito dal tram elettrico Mestre-Treviso il vecchio straniero Giovanni Rossetti, il quale rimaneva schiacciato.

Le straordinarie preghiere dello Zar Ferdinando per il Kaiser

ZURIGO 30, ore 24 (Vice R.). — Lo Zar Ferdinando è religioso. Ha avuto molte avventure nella sua vita avventurosa, ma mai ha pregato con tanto fervore come in un ufficio divino celebrato a Sofia per il genellatico di Guglielmo II. Tutti i presenti notarono questo fervore. Finita la preghiera — telegrafano i Berliner Tageblatt — lo Zar dai bulgari si avvicina al presidente della colonia tedesca e gli disse: «Ma in vita mia ho pregato tanto devotamente. Possa Dio mantenere su questo imprevedibile capo del popolo e concedergli successi di ogni specie. Dite ai vostri connazionali che io esprime per il vostro imperatore i migliori miei voti. La festa di oggi mi è riuscita graditissima».

Quattordici casi di contadini distrutte da un incendio

VENEZIA 30, ore 20. — Telegrafano da Canù San Rocco, così scongiurato un grave incendio che ha distrutto quattordici casi di contadini. I danni sono calcolati in centomila lire. Si portano soccorsi alle famiglie dei danneggiati, rimaste sul lastrico. L'incendio è dovuto ad un incendio di stoviglie da un camino.

Corriere sportivo

FOOT-BALL
La Coppa Federale
Casale batte Valenza
CASALE 30, sera. — L'Unione sportiva Valenzana è oggi a Casale completamente su tutta la linea. Il nostro fu il primo incontro dell'eliminazione per la coppa federale contro i nero stellati della squadra cittadina. Il incontro discretamente interessante si chiuse con una vittoria del team Casalese per due goals a zero.

Il maestro Bossi nominato direttore dell'Accademia di Santa Cecilia

ROMA 30, sera. — Nell'ultima sessione della sezione musicale della Accademia di Santa Cecilia, in unione alla Commissione permanente per l'arte musicale, si è nominato direttore dell'Accademia di Santa Cecilia, del Comune e della Provincia di Roma, ha eletto il maestro Bossi a direttore del Liceo di Santa Cecilia, al posto rimasto vacante, e ha anche dimissioni del comm. Suardani, ecc.

Il card. Mercier celebra la messa a Roma

ROMA 30, sera. — Stamane il cardinale Mercier ha celebrato la messa nell'antica chiesa di San Giuliano dei Belgi. Vi ha assistito tutta la colonia belga di Roma, con a capo il ministro belga presso il Vaticano. Alle 10,30 è uscito dal collegio il cardinale, ed è stato acclamato dalla folla, che non si era stancata dalla lunga attesa. Con molta cortesia, il cardinale ha permesso a ciascuna di avvicinarlo e di baciarlo alle mani.

Il programma d'armamento tra gli alleati

PARIGI 30, matt. — I ministri inglesi Lloyd George e Bonar Law, sono giunti a Parigi per conferire col sottosegretario di Stato francese delle munizioni Albert Thomas. Oggetto della conferenza fu la determinazione del programma d'armamento comune tra gli alleati. Si tennero due riunioni, una alla mattina al ministero della guerra ed altri rappresentanti dello Stato Maggiore, l'altra nel pomeriggio al sottosegretario di Stato col personale tecnico dell'artigianato. Alla sera i ministri inglesi furono ricevuti da Briand col quale si intrattenero circa i risultati delle due riunioni. (Stefani)

Funerali del comm. Molinari a Roma

ROMA, 30, sera. — Stamane ha avuto luogo il trasporto funebre del comm. Molinari. Apriva il corteo la banda dei reali carabinieri. Seguiva una compagnia di bersaglieri, quindi il clero e il carro funebre. Reggevano i cordoni del carro, a destra l'ammiraglio Astute, presidente dell'Ente Nazionale, e il comm. Angelo Sogliani, consigliere delegato della Banca Italiana di Sconto; a sinistra il generale Demaldè, un ufficiale rappresentante della divisione.

Giacomo Venezian commemorato a Modena

MODENA 30, sera. — Ad iniziativa della sezione locale della Federazione fra gli insegnanti universitari, stamane nell'aula magna del nostro Ateneo affollata di autorità cittadine, di professori, di signori, di ufficiali, di studenti, ha avuto luogo la commemorazione di Giacomo Venezian. Fra le numerose adesioni notiamo quelle giunte telegraficamente da Bologna del commendatore Pesci, dei professori Pincherle, Brandi, Poggi ecc. Prima del prof. Dusì, ordinario di diritto civile, incaricato del discorso, prende la parola il prof. Antonio Donaghi, presidente della sezione, il quale ringrazia quanti sono intervenuti alla cerimonia, di cui con alto e fervido sentire e con felice improvvisazione spiega il patriottico significato. Il prof. Dusì quindi ricorda all'attenzione uditorio le tante iniziative di questo salutare della vita dello scienziato, del maestro che volle terminare i suoi giorni con sublime sacrificio, di fronte al nemico della patria diletta. Rammenta e mette in luce alcune delle particolari benemerite di lui, legge qualche pagina di un suo libro, e chiude fra le approvazioni augurando per la liberazione dei confini naturali della nostra patria, che dovrà essere grata alla santa memoria di Giacomo Venezian.

Il diritto contrattuale e la guerra

Edito dalla Casa S. Lattes e C. di Via... Il diritto contrattuale e la guerra. Specialmente il diritto contrattuale in materia di guerra. Il commento è opera di un praticante, riflette le principali questioni che sorgono nella applicazione del diritto contrattuale in materia di guerra. Importantissimi sono i capitoli in cui si parla dell'adempimento dei contratti per effetto della guerra sulla moratoria, che è un essere consultati anche dai profani di diritto legale, ed è un lavoro raccomandato per l'opera importante.

LE EMORROIDI SONO DIFFICILI A SOPPORTARE

L'umanità è condannata a soffrire poche malattie di un carattere più o meno tormentoso della emorroidi. L'uso di unguenti e bruciori riempiono i giorni e le notti di insomnie e infelicità. I medicinali sennò non tolgono al dolore ogni angoscia. La prima applicazione di Unguento... L'Unguento è un medicinale che si applica con un dito e si scioglie in acqua. Si acquista presso tutte le farmacie. Prezzo 1/2 scudo. — Deposito Generale di Giuglio, Via Cappuccini 15. Distributore ogni farmacia.

Un nuovo prestito di guerra tedesco

PARIGI 30, sera (M. G.). — Secondo un giornale viennese il governo tedesco prepara per marzo l'emissione di un nuovo prestito di guerra sotto forma di buoni del tesoro di 4 per cento rimborsabili in sette anni. Il tasso di emissione sarebbe di 91 per cento. Si deve ricordare che il 13 dicembre scorso il ministro tedesco delle finanze durante un suo discorso per chiedere al Reichstag altri miliardi di guerra per l'ammontare di 10 miliardi di marchi aveva fatto la dichiarazione seguente: «Il grande successo del prestito di settembre ci permette di attendere fino al mese di marzo per emetterne uno nuovo».

Terremoto a Perugia

PERUGIA 30, sera. — Alle ore 11,20 è stata avvertita una scossa di terremoto di terzo grado della scala Mercalli, in senso ondulatorio, della durata di 5 secondi, con probabile epicentro a Perugia e con ipocentro poco profondo.

Il cimento invetrato di nuoto

GENOVA 30, sera. — Con una bella e fredda giornata si svolse la gara del cimento invetrato di nuoto. Gli iscritti erano 35 e presero parte al cimento: 23 di essi rimasero in acqua oltre 20 minuti. Vi fu pure una gara individuale: quattro concorrenti terminarono i 500 metri, si conclusero in acqua e giunsero al traguardo nel seguente ordine: 1. Berino; 2.0. Cardini; 3.0. Bianchi; 4.0. Norsa. Nella gara a cimento a dopo 40 minuti rimase in acqua che il campione di resistenza della «Rari Nantes» di Genova Enrico Rossi e Cesare Norsa, vero tipo di nuoto. Al 60.0 minuto il Rossi si ritirò e il Norsa rimase in acqua ancora fino al 65.0 minuto. Esiti e dichiarato vincitore.

La propaganda nella provincia di Ancona

ANCONA 30, sera. — Oggi, domenica, giornata di viva propaganda per il Prestito nazionale, ha avuto luogo il comizio di Ancona Domenico Pacetti, deputato dal car. Baduel, Direttore della Sede della Banca d'Italia in Ancona si è recato in treno a Portofino, dove ha tenuto una conferenza di propaganda ed ivi alla presenza di numeroso uditorio fece un discorso di cittadini, presentati dal sindaco parlatore del prestito nazionale. Dopprima il car. Baduel, con orata parola spiegò il meccanismo finanziario ed economico del prestito, ne ha dimostrato i vantaggi e la sicurezza dell'impiego, ed ha con vero calore illustrato ogni parte del discorso ed opportuno ad intendere che l'impiego dei propri risparmi in questa operazione è una ottima applicazione di capitale. Quindi l'on. Pacetti ha intrapreso il suo discorso facendo un caldo elogio delle virtù patriottiche della città di Ancona, delle sue istituzioni economiche ed industriali, delle opere della città date per l'assistenza nei giorni della guerra, e per l'assistenza nei giorni della guerra, e per l'assistenza nei giorni della guerra. Poesia si addentra nel argomento esponendo la condizione economica politica dell'Italia nel luglio del 1914 e quale unico significato può avere allora ed ebbe di fatto il prestito a partecipare alla guerra e l'ammontare del prestito, circa il valore e l'ammontare del prestito che la legavano alla patria.

Il cimento invetrato di nuoto

GENOVA 30, sera. — Con una bella e fredda giornata si svolse la gara del cimento invetrato di nuoto. Gli iscritti erano 35 e presero parte al cimento: 23 di essi rimasero in acqua oltre 20 minuti. Vi fu pure una gara individuale: quattro concorrenti terminarono i 500 metri, si conclusero in acqua e giunsero al traguardo nel seguente ordine: 1. Berino; 2.0. Cardini; 3.0. Bianchi; 4.0. Norsa. Nella gara a cimento a dopo 40 minuti rimase in acqua che il campione di resistenza della «Rari Nantes» di Genova Enrico Rossi e Cesare Norsa, vero tipo di nuoto. Al 60.0 minuto il Rossi si ritirò e il Norsa rimase in acqua ancora fino al 65.0 minuto. Esiti e dichiarato vincitore.

